TRIESTE, Sabato 14 Marzo 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6920
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

Municipio di Trieste
Segreteria Generale

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-11.

INSERZIONI: Prezzi per mm di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44

I Giapponesi sbarcano a occidente di Rangoon

La flotta in azione nel Golfo del Bengala: due trasporti inglesi affondati

Il Bollettino italiano

Le retrovie nemiche bombardate in Cirenaica

Il Quartiere generale delle Forze armate comunica in data di ieri 13 marzo 1941-XX: Bollettino 650:

Reparti aerei italiani e tedeschi hanno svolto ieri notevole attività, nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche.

In Cirenaica, sono stati bombardati centri delle retrovie nemiche; a Malta, gli aeroporti di Mikabba, Ta Venezia e Hal Far. Un apparecchio del tipo «Hawk» è stato abbattuto in combattimento; molti altri velivoli distrutti al suolo. Incendi e scoppi, osservati in gran numero, hanno palesato l'efficacia delle azioni condotte dall'aviazione dell'Asse.

Il nemico ha effettuato un'incursione notturna su Bengasi.

L'incrociatore silurato dai Tedeschi risulta affondato

Appartiene alla classe "Leander„ di 7270 tonn.

Berlino, 13

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale, sono stati diretti efficaci attacchi contro un aerodromo britannico sulla frontiera egiziana, contro truppe in precinto di sbarco ed attendamenti nel settore di Tobruk. Durante il bombardamento di aerodromi nell'isola di Malta sono state lanciate numerose bombe fra apparecchi al suolo.

Da più accurati accertamenti risulta che l'incrociatore britannico che, secondo il Bollettino di ieri era stato silurato nel Mediterraneo da un sottomarino tedesco, è stato affondato. Si tratta di una unità della classe «Leander».

Le unità della classe «Leander» hanno una stazza di 7270 tonnellate, sono armate da 8 cannoni da 152 mm., 8 da 102 mm., 12 mitragliere antiaeree, 8 lanciasiluri, una catapulta, hanno a bordo due aerei. Il loro equipaggio normale si compone di 550 uomini.

Le perdite australiane in Malesia e a Singapore

Un Comunicato australiano informa che le perdite australiane nella campagna di Malesia e di Singapore, si elevano a 17.000 uomini.

Nuovi attacchi aerei contro Port Moresby

La Capitale del Borneo occupata: la punta dell'isola raggiunta

Tokio, 13

Il Quartier generale informa che forze aeree giapponesi che hanno attaccato varie volte Port Moresby hanno abbattuto o distrutto al suolo all'11 corrente 16 velivoli nemici. L'Arma aerea nipponica ha gravemente danneggiato obbiettivi militari. Un cacciatorpediniere della Marina giapponese ha affondato il 5 marzo nel corso delle azioni di rastrellamento presso Giava un dragamine britannico.

Negli ambienti militari giapponesi di Bangkok si apprende che, ad occidente di Rangoon truppe britanniche hanno tentato di ripiegare verso l'India. A sud di Akyab nel Golfo del Bengala, sono stati affondati, dalle forze navali giapponesi 2 navi trasporto britanniche.

L'Agenzia Domei riceve da [illegible] e nel nord di Sumatra hanno occupato Medan, Capitale dell'isola, senza colpo ferire alle ore 8.30 di stamane (ora giapponese).

Le truppe, sbarcate nelle prime ore di ieri in alcuni punti della costa nord di Sumatra, hanno occupato una località all'estremità nordoccidentale dell'isola alle ore 12.30 di ieri. Alcuni reparti giapponesi avanzando ulteriormente alle 14.10 hanno conquistato l'aeroporto di Lhoknga; un'altra colonna giapponese ha, nel frattempo, effettuato uno sbarco, senza perdite, nella isola di Weh situata presso l'estremo nord di Sumatra ed ha occupato all'alba di stamane Savang a 200 km. da Medan, che è stata successivamente occupata.

Sul delta dell'Irawady

Roma, 13

L'Agenzia britannica annuncia che forze giapponesi sono sbarcate a sud-ovest di Rangoon.

Secondo informazioni britanniche truppe giapponesi operanti oltre Rangoon sono apparse sul delta dell'Irawaday. Le autorità civili di tale zona hanno ricevuto ordine di provvedere ad un sollecito sgombero della popolazione.

Primo allarme aereo a Melbourne

Rinforzi nipponici in viaggio verso la Nuova Guinea

Stoccolma, 13

La resistenza incontrata dalle forze nipponiche operanti nella Nuova Guinea, sembra sia più forte di quanto si potesse supporre all'inizio. Il Comando supremo giapponese aveva tenuto conto di questa possibilità e aveva concentrato in precedenza forti riserve di uomini, materiali e navi nell'isola di Celebes, preparando l'azione contro la Nuova Guinea in modo tale da rendere praticamente impossibile non solo un insuccesso ma anche semplicemente un ritardo delle operazioni. [illegible] perdite. [illegible] nuove e [illegible] Guinea [illegible] navale [illegible] Pacifico.

Un telegramma proveniente da [illegible] dichiara che per il possesso della Nuova Guinea deve essere considerata come una azione di avanguardia per le operazioni di conquista per l'Australia e che, data la situazione del Continente australiano, la concentrazione di forze nella Nuova Guinea non farebbe che indebolire le forze dell'Australia senza poter impedire l'avanzata giapponese.

L'Agenzia *Asahi Shimbun* comunica che la completa occupazione della Nuova Guinea è solo più questione di giorni e forse anche di ore, perchè grandi rinforzi sono già partiti da Celebes e da altri punti. Gli sbarchi simultanei su numerosi punti dell'isola metteranno presto fine alla guerriglia, fatta dagli Anglo-olandesi e forniranno all'aviazione giapponese ottime basi di appoggio per le future operazioni contro l'Australia.

Un tentativo fatto ieri dall'aviazione australiana di fermare gli apparecchi nipponici da bombardamento diretti a Port Moresby è costata la perdita di numerosi apparecchi australiani, mentre le perdite giapponesi furono minime; gli aerei giapponesi poterono assolvere così interamente il loro compito. Secondo una notizia diramata dalla radio australiana, ma non ancora confermata, Melbourne ha avuto ieri il primo allarme aereo durato circa tre ore.

g. b.

Il Comitato approvvigionamenti

Riduzione della razione base del pane

I supplementi per gli operai immutati - Aumento delle razioni di pasta per le provincie del Mezzogiorno, della razione di carne nelle altre provincie e di zucchero per i bambini - Produzione di marmellate per l'alimentazione infantile - Blocco dei prodotti tessili non tipizzati

Roma, 13

Sotto la presidenza del Duce si è riunito a Palazzo Venezia, il giorno 12 dalle ore 17 alle ore 19.30 e il giorno 13 dalle ore 17 alle ore 19, il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.

Erano presenti: il Segretario del Partito, i ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute; i sottosegretari agli Interni e alle Fabbricazioni di guerra, i sottosegretari Pascolato e Amicucci, il capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria, il direttore della Confederazione degli industriali, l'ispettore del P.N.F. Fabrizi, il generale Matteo Roux, direttore generale dei servizi logistici del Ministero della Guerra e il presidente dell'Ente della Cooperazione. Segretario del Comitato il cons. naz. Augusto Venturi.

La situazione granaria

Il Comitato ha preso in esame la situazione granaria, sulla quale ha riferito il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, giungendo alle seguenti conclusioni:

La nostra attuale situazione granaria è la conseguenza diretta di due annate di scarsi raccolti, dovuti allo sfavorevole andamento stagionale. Nel triennio prebellico 1937-39 la produzione annua media ha superato gli 80 milioni di quintali; nel biennio successivo la produzione annua media ha superato appena i 71 milioni di quintali: 71.042.700 nel 1940 e 71.523.370 nel 1941. Il non favorevole decorso stagionale ha influito in misura notevole anche sulla produzione del granoturco e del riso: dai 34.281.230 di granoturco nel 1940 siamo discesi a 26.286.240 nel 1941; per il riso da 9.287.478 a 8.287.770. Pertanto, ragguagliando granoturco e risone a grano si è passati fra il 1940-41 e il 1941-42 da una disponibilità complessiva di 96.8 a 92.1 milioni di quintali.

A spostare ulteriormente i termini della bilancia hanno poi notevolmente concorso, come è facile intuire, l'aumentato consumo delle Forze armate e le assegnazioni disposte a favore delle popolazioni dei territori annessi: l'invio già avvenuto di 500.000 quintali di grano in Grecia, ove, ciononostante, migliaia di persone sono morte di fame.

E' opportuno mettere in rilievo che il normale fabbisogno di grano, comprese le semine, varia da 88 a 90 miloini di quintali. Pertanto anche nelle annate di buon raccolto fu sempre necessaria una relativa importazione dall'estero. Nel 1941 le possibilità di importazione si sono notevolmente ridotte. La produzione nel bacino danubiano, unico mercato dal quale sarebbe stato possibile attingere, è risultata, a una più realistica valutazione, assai inferiore alle previsioni; le difficoltà dei trasporti, specialmente durante il periodo invernale, hanno contribuito a ridurre ulteriormente le possibilità previste. Le presenti circostanze, e più particolarmente la constatazione dell'importanza fondamentale che nell'odierno sviluppo del conflitto mondiale ha la resistenza economica, inducono istintivamente a valutare in tutta la sua portata i concetti ispiratori della Battaglia del grano. Oggi si affrontano e si superano difficoltà che ieri non avrebbero ammesso soluzione.

Durante l'altra guerra

Durante l'altra guerra l'approvvigionamento del Paese fu assicurato da una larghissima importazione che arrivò a rappresentare in media il 40 per cento della produzione nazionale (nel 1915-16 il 45 per cento). Si importò, infatti, una media annua di 16 milioni di quintali di frumento (nel 1915-16 quintali 20.248.506), nonostante che la superficie a coltura fosse a un di presso eguale a quella odierna e le restrizioni imposte al consumo non sempre minori di quelle adottate attualmente; si aggiunga che oggi si provvede ad alimentare una popolazione aumentata di circa 9 milioni di unità. Questo anno consideriamo scarso un raccolto di 71 milioni di quintali; allora si toccò nel 1917 la punta minima di 38 milioni di quintali.

A conclusione dell'approfondito esame effettuato e date le necessità rilevate, il Comitato, per garantire il periodo di saldatura di tutte le produzioni cerealicole, ha adottato i seguenti provvedimenti con decorrenza dal 15 marzo p. v.:

Le nuove razioni

A) Riduzione della razione base nella misura del 25 per cento per tutti i consumatori tesserati. Essendo escluso da ogni riduzione i supplementi concessi alle varie categorie di lavoratori, le razioni di pane vengono fissate nella misura seguente: razione normale grammi 150; razione per i lavoratori semplici grammi 250; razione per i lavoratori addetti a lavori pesanti grammi 350; razione per i lavoratori addetti a lavori pesantissimi grammi 450. Rimane ferma la razione per le gestanti in grammi 300.

B) Aumento della razione mensile di pasta per le provincie del Mezzogiorno d'Italia. L'attuale razione di pasta viene aumentata in ragione di grammi 500 mensili per tutti i consumatori tesserati delle seguenti regioni: Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia e Sardegna.

C) Aumeno della razione di carne nelle altre provincie del Regno. L'aumento viene fatto nella proporzione media fra il 30 e il 50 per cento sulla annuale assegnazione, nell'intento anche di consentire, laddove l'attrezzatura dei grossi centri urbani lo permetta, una doppia distribuzione settimanale di carne.

D) Aumento di 100 grammi mensili della razione di zucchero per bambini e ragazzi fino ai 14 anni dal 1.o aprile.

E) Assegnazione di zucchero prelevato dalle nostre riserve per la produzione di marmellate da destinarsi soprattutto all'alimentazione infantile.

Denuncia obbligatoria delle carni in scatola

In relazione alla diminuzione dell'attuale razione di pane è fatto obbligo agli agricoltori produttori di versare all'ammasso entro il 31 marzo la quota parte di grano e granoturco corrispondente alla misura della riduzione stabilita. Tale quota è stata fissata nelle misure seguenti: produttori coltivatori diretti: grano chilogrammi 15 oppure granoturco chilogrammi 25; produttori non coltivatori: grano chilogrammi 25 oppure granoturco chilogrammi 40. E' consentito il conferimento all'ammasso, in luogo del grano e del granoturco, della corrispettiva quantità di farina.

Il Comitato ha poi esaminato i problemi relativi alla produzione, alla distribuzione e ai prezzi dei prodotti tessili, approvando l'azione svolta dal Ministero delle Corporazioni che con l'istituzione dei prodotti tipo intende garantire ai consumatori la qualità del prodotto a un prezzo rispondente ai costi effettivi.

Il Comitato ha quindi preso atto che dal 1.o gennaio 1942 non si possono più fabbricare prodotti tessili non tipizzati e ha deciso di bloccare, a disposizione dello Stato, dal giorno 14 del corrente mese, i prodotti tessili non tipizzati ancora esistenti presso industriali e grossisti, e di riconfermare il blocco dei prezzi dei prodotti-tipo destinati al consumo nazionale, per i quali si dovrà attendere alla limitazione del numero dei tipi.

Il ministro dell'Agricoltura ha quindi illustrato tre provvedimenti. Con il primo di essi si dispone la denuncia obbligatoria delle carni in scatole e si determina il prezzo per la vecchia produzione, essendo già stato determinato in seguito a Decreto ministeriale del 3 gennaio 1942 il prezzo per il tipo unico di carne in scatola, di cui è stata consentita la produzione dal 5 gennaio 1942.

Col secondo provvedimento si disciplina la lavorazione e la distribuzione dei prodotti della pesca conservati, determinando un limitato numero di tipi consentiti e fissando l'obbligo di imprimere o di apporre i prezzi per la vendita al pubblico dei prodotti stessi sopra i recipienti che li contengono. Con altro provvedimento infine vengono stabiliti i prezzi suddetti.

Pelli e formaggi

Il Comitato ha poi determinato i prezzi per le pelli ovine e caprine allo stato fresco e allo stato secco; ha confermato per il 1942 i prezzi finora vigenti per la lana da tosa e la lana da concia, ed ha infine preso in esame il mercato dei formaggi del tipo fuso, che in questi ultimi tempi particolarmente hanno avuto differenze, e ha determinato le caratteristiche minime per il tenore di grasso, umidità, ecc., e i nuovi prezzi alla produzione e conseguentemente al consumo. Tali nuovi prezzi sono sensibilmente inferiori a quelli vigenti.

Il Comitato ha infine preso in esame la situazione dei trasporti ferroviari. Constatato come essi sieno resi difficili dalla stessa configurazione geografica del territorio metropolitano e dal fatto che la rete non è dovunque a doppio binario, il Comitato ha autorizzato il ministro delle Comunicazioni a procedere a ulteriori drastiche riduzioni del servizio passeggeri per assicurare la precedenza assoluta, dopo i trasporti militari, a quelli concernenti le industrie belliche e le derrate alimentari.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti il Segretario del Partito, i ministri Pareschi, Ricci, Riccardi, Di Revel, i sottosegretari Buffarini, Pascolato e Amicucci, il segretario del Comitato Venturi, i consiglieri nazionali Landi, Molfino, Paladino, Bignardi e Frattari, il prof. Balella e il generale Roux.

La prossima riunione del Comitato avrà luogo a Palazzo Venezia il giorno 30 del corrente mese.

I PROTAGONISTI DELL'EROICA IMPRESA

Le ondate degli aerosiluranti

sulla Squadra inglese che tentava di raggiungere Alessandria

(Da un inviato della *Stefani*)

Da una base aerea del Mediterraneo, 13

Mi sono recato a visitare gli equipaggi ed il comandante che sono stati i protagonisti magnifici degli audaci aerosiluramenti di cui parla il Bollettino 649, e li ho trovati ancor tutti vibranti e commossi per la loro eroica impresa, che costituisce un colpo gravissimo per la Marina inglese nel Mediterraneo. Attraverso i loro racconti, ho potuto anche rilevare l'impavido comportamento dell'equipaggio del velivolo del comandante, che fece regolarmente ritorno alla base nonostante i danneggiamenti subiti.

Violento fuoco antiaereo

Ed ecco come, secondo il racconto fattomi, si è svolta l'eroica impresa: Nella mattinata di quel giorno la ricognizione aveva segnalato la presenza nel Mediterraneo orientale di una fortissima e numerosa Squadra nemica che cercava di rientrare alla propria base di Alessandria. Subito, nelle prime ore del pomeriggio, e precisamente alle 14, partivano due apparecchi pilotati, il primo dal sottotenente Mayer e dal secondo pilota sergente maggiore Scotti, ed il secondo apparecchio dal tenente Tourn e dal sergente maggiore Leoni. Nonostante il maltempo, essi raggiungevano la formazione inglese, che iniziò subito una violentissima reazione antiaerea. Tuttavia gli apparecchi riuscivano a sganciare i loro siluri, mentre un incrociatore nemico veniva colpito a poppa, dove si osservava una forte esplosione.

Più tardi partivano altri due apparecchi pilotati il primo dal tenente colonnello Ettore Muti e dal secondo pilota maggiore Moci, ed il secondo apparecchio dal sottotenente Cionni e dal secondo maresciallo Giannini. Verso sera, ma con un sole ancora abbastanza alto sull'orizzonte, i due apparecchi incontravano la formazione nemica, che iniziava subito un potentissimo, intenso e preciso fuoco antiaereo. L'apparecchio del comandante veniva colpito da un proiettile di cannone al motore centrale, che naturalmente cessava di funzionare. Inoltre era sfondato il serbatoio della benzina e bruciato un longarone dell'ala. Nonostante queste gravi avarie, il comandante insisteva decisamente nell'attacco, sganciando un siluro contro un grosso incrociatore che stava al centro della formazione.

Un problema difficile

A questo lancio seguiva una grande vampata e l'incrociatore fu visto arrestarsi, sbandando e avvolgendosi di fumo. Inoltre tutte le altre navi della formazione nemica furono viste accorrere verso l'incrociatore colpito. Anche il secondo apparecchio sganciò il siluro contro l'incrociatore che stava vicino al primo già colpito, e anche su questa nave si verificava una forte esplosione.

Ma qui sopraggiunse il momento critico costituito dal difficile problema del ritorno, per tutti gli apparecchi, ma specialmente per l'apparecchio del comandante, che era stato danneggiato in più parti e sul quale si era verificato un principio d'incendio. Tuttavia, spegnendo un motore e usando gli estintori di bordo, si riusciva a porre rimedio alla critica situazione.

«Il contegno dell'equipaggio — mi ha detto concludendo il comandante, è stato veramente superiore ad ogni elogio per freddezza ed impavido coraggio. Nessuna ansietà: eppure, quando l'apparecchio potè regolarmente atterrare, non aveva che pochi litri di benzina nel serbatoio».

Malta ha perduto molto del suo valore offensivo

Berna, 13

A proposito di Malta il critico militare della *Tribune de Lausanne* scrive: «E' certo che la base di Malta ha perduto molto del suo valore offensivo; le corazzate e gli incrociatori pesanti hanno dovuto abbandonare, definitivamente, il porto della Valletta, decisamente troppo esposto. Le unità leggere e i sottomarini non vi fanno più che furtive apparizioni per rifornirsi. Per questo fatto il controllo dello Stretto di Sicilia sfugge, in larga misura agli Inglesi. Dall'altro canto le piste di volo degli aerodromi sono diventate spesso impraticabili. I caccia britannici non possono gran che utilizzarle fino al momento in cui esse sono riattate; ciò deve singolarmente facilitare il compito dei bombardieri nemici. Gli attacchi italo-germanici hanno, dunque, ottenuto un primo risultato: neutralizzato, almeno parzialmente, la grande base britannica nel Mediterraneo centrale».

Marziale rito a Tripoli

La consegna delle ricompense tedesche a ufficiali e soldati italiani

Roma, 13

Si ha da Tripoli che nella piazza delle Medaglie d'Oro si è svolta una significativa cerimonia militare per la consegna delle ricompense al valor militare concesse dal Führer a ufficiali e soldati italiani. Nella grande piazza erano schierati, di fronte ad un palco ricoperto dalle bandiere italiane e tedesche, un reparto del Corpo africano tedesco in armi e gli ufficiali e i soldati italiani che stavano per essere decorati. Un alto ufficiale tedesco passava in rivista il reparto in armi e i soldati italiani, portatisi poi al centro dello schieramento che si stagliava a quadrato nella vasta piazza piena di popolo. L'alto ufficiale tedesco ha parlato prima in lingua tedesca poi in lingua italiana rivolgendosi ai nostri soldati che da undici mesi ininterrottamente combattono in fraternità d'armi e di spirito assieme ai camerati germanici il comune nemico.

«Voi avete combattuto percorrendo migliaia e migliaia di chilometri dimostrando il vostro coraggio, la vostra tenacia, la vostra ferma volontà di vincere. Sono orgoglioso di poter oggi in nome del Führer e del generale Rommel consegnare le croci e le medaglie al valore dell'Aquila tedesca. Contemporaneamente vi ringrazio a nome del Führer e di Rommel di quanto avete dato e continuate a dare combattendo sul comune fronte africano la più grande guerra di liberazione».

Dopo il breve discorso, l'alto ufficiale della D. A. K. ha puntato sul petto degli ufficiali e dei soldati italiani le croci e le medaglie dell'Aquila tedesca. La semplice e suggestiva cerimonia si è conclusa poi col saluto al Duce e al Führer.

La solidarietà italo-tedesca

Un significativo episodio al fronte orientale

Fronte dell'Est, 13

Da fonte militare si apprende un significativo episodio della stretta solidarietà esistente tra aviatori italiani e tedeschi sul fronte orientale. L'11 marzo, su un campo della Russia meridionale rientrarono due squadriglie, una italiana e l'altra tedesca. Appena gli apparecchi ebbero toccato terra, si vide il comandante della squadriglia tedesca avvicinarsi al comandante di quella italiana, stringergli la mano e ringraziarlo con parole commosse. Portato a spalla in trionfo dagli aviatori tedeschi, l'ufficiale italiano venne condotto al Comando del campo, dove da coloro che ne erano stati i protagonisti venne narrato l'episodio che aveva dato luogo a quella manifestazione di affettuoso cameratismo fra gli aviatori delle due Potenze alleate.

Durante il volo sulle linee sovietiche la squadriglia tedesca era stata sorpresa ed attaccata da un gruppo di 18 apparecchi da caccia sovietici, i quali si erano particolarmente accaniti contro l'aeroplano del comandante. La squadriglia italiana che aveva assistito da lungi all'inizio del combattimento, accorse a tutta velocità in aiuto dei camerati tedeschi. In pochi minuti gli aviatori italiani riuscirono ad abbattere tre apparecchi sovietivi che stavano mitragliando l'apparecchio del comandante germanico. Incapaci di resistere all'attacco italiano, gli apparecchi sovietici abbandonarono allora il combattimento tentando di fuggire. Ma gli aviatori italiani e tedeschi in perfetta fusione li inseguirono riuscendo ad abbatterne altri due mentre gli altri giungevano a stento a dileguarsi.

Parla il gen. Wavell

La botta di Rangoon accusata in pieno - Il programma per l'India

Roma, 13

Il generale Wavell parlando a Delhi alla conferenza della stampa ha dichiarato che la perdita di Rangoon e della Bassa Birmania è un colpo più grave ancora che la perdita di Singapore in quanto porta la guerra ancora più vicina all'India e taglia le comunicazioni tra l'Impero britannico e i suoi alleati e la Cina. Il generale Wavell ha attribuito la perdita di Rangoon come quella di Singapore alla medesima causa: insufficiente preparazione. I rinforzi arrivarono troppo tardi ed erano rinforzi insufficientemente attrezzati. Il gen. Wavell ha assicurato che sono in corso febbrili preparativi per fronteggiare una minaccia all'India proveniente dal mare. Tali preparativi però non bastano e debbono essere completati da una minuta organizzazione di tutto il litorale indiano come quella esistente sulle coste dell'Inghilterra.

Il generale Wavell, mettendo le mani avanti per non essere troppo presto smentito dai fatti, ha dichiarato che intende proteggersi contro la possibilità di un'invasione attraverso un sistema di difesa mobile ed elastico e non attraverso una rigida difesa costiera. Le autorità militari sono entrate nell'ordine di idee di mantenere nei punti strategici centrali delle masse mobili di riserva da lanciare nei punti nei quali si verificasse la minaccia. Naturalmente Wavell non ha spiegato come queste autorità militari se la caveranno se gli attacchi fossero parecchi e simultanei secondo l'abitudine tattica nipponica.

L'invio di Cripps in India è commentato con interesse dalla stampa nordamericana. Il *Boston Herald* scrive a tale proposito: «Il Governo britannico ha mandato, nell'ultimo secolo, tante commissioni in India che l'inviarne un'altra sembra ormai completamente privo di importanza».

Poderose forze nemiche

sbaragliate sul fronte russo

Berlino, 13

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

In azione di contrattacco, sono state sbaragliate, durante i combattimenti difensivi nel bacino del Donez, grosse forze nemiche. Nel settore nord del fronte orientale, reparti dell'Esercito e delle Milizie nazionalsocialiste, hanno distrutto in combattimenti durati vari giorni un gruppo di forze nemiche rimaste isolate. Squadriglie di aerei da combattimento e da caccia hanno attaccato posizioni nemiche e bombardato, con successo località e retrovie dei Sovietici. Dal 9 al 12 marzo il nemico ha perduto, sul fronte orientale, 55 carri armati. Nei combattimenti dell'ultima settimana si è particolarmente distinta la 33.a Divisione di fanteria del Württemberg e del Baden, che ha respinto numerosi attacchi di forze nemiche largamente superiori.

Bombardieri inglesi hanno attaccato la scorsa notte Kiel. La popolazione civile ha avuto perdite in morti e feriti.

Si segnala da fonte militare che durante il 12 marzo l'artiglieria pesante dell'Esercito ha bombardato con molta efficacia, sul fronte d'assedio di Pietroburgo, fabbriche di armamenti ed i cantieri baltici.

Nel settore ad oriente del lago di Ilmen, caccia tedeschi hanno conseguito una nuova vittoria sulle forze aeree sovietiche. Gli apparecchi tedeschi di scorta hanno abbattuto, durante uno scontro, 10 velivoli nemici.

Aerei tedeschi da combattimento hanno sorvolato anche ieri varie zone delle isole britanniche in ricognizione armata. Nel corso di tale azione è stato attaccato un mercantile inglese, che ha subito avarie tanto gravi da rimanere immobilizzato.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce stamane

Roma, 13

Domattina sotto la presidenza del Duce si riunirà il Consiglio dei Ministri.

La refezione scolastica

continuerà fino al 15 giugno

Oltre 1 milione di bambini beneficati

Roma, 13

Il Segretario del P. N. F. nella sua qualità di Comandante generale della «Gil» ha inviato il seguente telegramma circolare ai Comandanti federali della «Gil»:

«Dispongo che la refezione scolastica continui in tutte le Provincie fino al termine dell'anno scolastico. Seguirà invio fondi. Assicurare. — VIDUSSONI».

Contributo alla vittoria

Lo stato di guerra impone delle restrizioni a tutti e tutti devono sopportare con fermezza d'animo in vista delle mète supreme che dobbiamo raggiungere. La guerra porta con sè una somma di problemi da risolvere, non ultimo dei quali è quello della produzione e della distribuzione degli alimenti. Per il grano noi sappiamo quanto la sua produzione sia stata incrementata con le grandi opere di bonifica e con le più intelligenti culture stimolate dal Governo fascista al punto che da raccolti enormemente deficitarii siamo giunti alle medie attuali, che si avvicinano di molto al fabbisogno del consumo. Tuttavia ciò non è bastato. Gli inconvenienti stagionali, il maggior consumo delle nostre Forze Armate e la necessità di soccorrere, sia pure in forma limitata, la popolazione greca, hanno ridotto ancora le nostre possibilità al punto da dover ricorrere ad una ulteriore limitazione del razionamento del pane. La riduzione è tuttavia compensata in parte da aumenti di altri generi in alcune provincie del Mezzogiorno d'Italia, in cui il pane e la pasta rappresentano l'alimento base del popolo, e della carne per tutta l'Italia.

Non vogliamo dire con questo che il sacrificio che dovranno sopportare gli Italiani sia lieve; tutt'altro, ma tutti sanno qual'è la grande posta in gioco: il benessere generale e duraturo in questa Italia povera di tutto, meno che di audacia e di intelligenze. Siamo in guerra e tutti combattiamo: al fronte come all'interno, e ciascuno di noi è chiamato a contribuire alla vittoria, che da molti segni si delinea certa e totale.

Un cenno particolare merita il provvedimento del Segretario del Partito che prolunga la refezione scolastica a un milione di bambini. Si tratta di un notevole apporto che in questi mesi di ulteriori restrizioni viene dato alle famiglie bisognose che hanno bimbi. Il Regime che guarda l'infanzia come all'inesauribile serbatoio della razza, in questo modo provvede affinchè i piccoli risentano il meno possibile delle conseguenze della guerra.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Messa in memoria del Duca d'Aosta nella Caserma Vittorio Emanuele III

Nella caserma Vittorio Emanuele III è stata celebrata ieri mattina una Messa in memoria del Duca d'Aosta. Per l'austero rito, che ha avuto un particolare significato nella mistica atmosfera dell'ambiente e nel riverente raccoglimento delle anime dei nostri giovani e bravi soldati, eran stati radunati i fanti del Deposito del 73.o Regg. Fanteria e delle truppe alla sede dei Reggimenti 151.o e 152.o con tutti gli ufficiali. Ricevuti dal Comandante la caserma col. Orlandi e dai comandanti i Reggimenti 152.o, 153.o e del Deposito del 73.o col. Corbi, ten. col. Pescatore e ten. col. Ferrucci, sono intervenuti il gen. Corte, comandante la Difesa territoriale, il gen. Navarra Viggiani, comandante la zona militare ed il gen. Francesco Corbi, capo dell'Ufficio addestramento, cui i reparti hanno presentato le armi.

La Messa è stata officiata dal cappellano del 152.o Reggimento Fanteria. Prima dell'elevazione, il cap. Guagliotti si è rivolto ai presenti per tratteggiare ed esaltare la fulgida figura di Amedeo Duca d'Aosta. Rievocate con tratti concisi e precisi le tappe gloriose del Principe sabaudo e rilevato il triplice, luminoso aspetto della Sua figura di Principe, Comandante ed Eroe, il cappellano capo ha posto in risalto come il Duca d'Aosta abbia fatto del dovere una missione e della missione un sacrificio, senza rifuggire qualsiasi rinuncia e privazione. Lo ha additato all'esempio di tutti, per le sue leggendarie gesta di soldato, per la sua fede in Dio, per il suo cuore e amore alla famiglia. Il ricordo del Principe guerriero e cristiano resterà indelebile e nella commossa fierezza del suo popolo c'è tutta una promessa ed un impegno di essere degni di Lui.

Dopo la funzione religiosa, il gen. Corte, il gen. Navarra-Viggiani ed il gen. Corbi hanno lasciato la caserma.

La Duchessa d'Aosta Madre alle Camicie Nere triestine

Al Federale dott. Piva è pervenuto il seguente telegramma:

«Alle S. V. e alle Camicie Nere della città di Trieste, tanto amata dal suo augusto prode figliolo, la Altezza Reale la Duchessa d'Aosta Madre esprime sua commossa riconoscente grazie. - Dama di Corte Caffarelli Carrega».

I corsi premilitari per la classe 1924 si inaugurano oggi

Oggi, sabato 14 marzo, alle 16, avrà luogo nei vari centri di adunata l'inaugurazione del nuovo ciclo di istruzione premilitare 1942-43. Alla cerimonia, presenzieranno i gerarchi della G.I.L. e gli ufficiali addetti all'Ufficio militare federale di Trieste.

Presso i Comandi G.I.L. di Frazione della Provincia si svolgerà alla stessa ora analoga cerimonia, ad eccezione dei centri premilitari di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Pieris, Aurisina, Duino e S. Dorligo della Valle che la svolgeranno alle 10 di domenica 15 corrente.

Organizzazioni del Regime

Guf - I fascisti le fasciste universitarie, convocati in sede per questo pomeriggio, devono presentarsi alle ore 16.30 anziché alle 18.30.

Fascio Femminile - Sezione coloniale. Si avvertono tutte le iscritte al corso coloniale che oggi, 14 corr., alle ore 15, ci sarà la lezione pratica di esercitazioni all'E.C.A., in via Pascoli 31.

Compagnia alpina «Italo Balbo». Tutti i gregari, compresi i non premilitari, sono comandati per oggi alle ore 14.30 in perfetta uniforme al Comando. Sono aperte le iscrizioni per il campeggio primaverile estivo sulla Marmolada e in Val Martello che avrà luogo dal 5 al 19 aprile.

La conversazione di domani per i camerati alle armi

Com'è ormai consuetudine, anche domani, per iniziativa della locale sezione dell'Istituto di cultura fascista, viene organizzata una mattinata per i camerati alle armi nella sala del cinematografo «Principe» con la proiezione del film «Guerra ai Sovieti» e di un giornale «Luce». La proiezione verrà preceduta da una conversazione che il camerata [illegible], terrà su un argomento di attualità.

ASTERISCHI

Mostra del pittore R. Colonni

Oggi, sabato 14 corr., alle 17, nella sala d'Arte Iarco in via Bellini 5, angolo via S. Spiridione, si inaugurerà la mostra del pittore triestino Riccardo Colonni che comprenderà una cinquantina di opere: paesaggi, ritratti e carboncini. Chiusura della mostra al 30 marzo.

Culla

La casa del camerata D'Alberton Luigi, consultore amministrativo del Gruppo rionale «G. Boccardi», è stata allietata dalla nascita della prima figlia, alla quale verrà dato il nome di Maria Grazia. Ai genitori ed alla nuova Figlia della Lupa sinceri auguri.

La riunione di domani della Camerata artistica dell'I.C.F.

Domani 15 corr., alle 18, la Camerata artistica triestina dell'Istituto di cultura fascista, costituita presso il G.R.F. «R. Comisso», terrà in sede la sua settimanale riunione.

Lettura di tre novelle da parte di Hermann Carbone: Celsia Venier Zini: «L'atleta», Pino Missori: «Morte di un uomo qualunque», Hermann Carbone: «Quel terremoto di mio giglio». Pianista Duilio Saveri: Bach: Dalla partita in si bem. (Preludio, Sarabanda, Minuetto I, Minuetto II, Giga); Chopin: a) Preludio, b) Valzer; Debussy: Serata a Granata; Respighi: Notturno; R. Korsakov: Volo del calabrone. Presentazione e dizione di liriche del poeta Emilio Nardini effettuata da Ercole Carletti. Quattro liriche di Riccardo Wagner: «L'Angelo», «Fermati», «Dolori» e «Sogno», eseguite dal soprano Fanny Polidori, accompagnata al piano da Luciana Amieri. L'ingresso è gratuito e libero al pubblico.

Giornata commemorativa per i Caduti tedeschi
L'odierna manifestazione al Verdi

Per iniziativa del Consolato generale di Germania, oggi, sabato, in occasione della Giornata commemorativa per i Caduti in guerra tedeschi, si svolgerà anche nella nostra città una solenne manifestazione, che avrà luogo alle 16.30, al Teatro Verdi. Il discorso celebrativo sarà preceduto e seguito da due brani di musica beethoveniana, rispettivamente l'overtura del «Coriolano» e quella della «Leonora III». L'esecuzione musicale sarà tenuta dall'orchestra del Verdi sotto la direzione del maestro Leopoldo Ludwig, dell'Opera di Stato di Vienna.

Rinvio del rapporto del Fascio Femminile

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che il rapporto annuale del Fascio femminile, che doveva svolgersi domenica, è stato rinviato a data da destinare.

Domani il Cons. naz. Giglioli parlerà in Sala Littorio sulla «Romanità della Dalmazia»

Come abbiamo già annunziato, domani domenica, alle ore 18.30, in sala Littorio (ingresso via S. Carlo) il cons. naz. Giulio Quirino Giglioli della R. Università di Roma parlerà sul tema «La Romanità della Dalmazia» illustrandolo con numerose interessanti proiezioni.

La manifestazione assurge a un particolare significato in questo momento in cui i segni del Littorio sono ritornati sulle rive dalmate. L'insigne studioso, che ha vissuto con azione appassionata e con fede sicura le lotte dell'irredentismo adriatico, rievocherà le alte idealità a cui ha attinto qui il movimento nazionale che aveva per meta di riportare alla Madre Patria le terre ove monumenti romani e veneti sono il simbolo incancellabile vivente del diritto eterno di Roma.

Trieste, che ha strenuamente combattuto per lungo tempo assieme con la Dalmazia le lotte dell'irredentismo adriatico, è una sede particolarmente adatta per lo svolgimento di questo tema. D'altro canto il prof. Giglioli, che fu tra i primi e più fervidi assertori dell'italianità adriatica e amico fraterno dei più puri eroi del riscatto, lo svolgerà non solo con l'alto valore della sua scienza e della sua parola, ma anche con la spontanea convinzione del suo animo.

Alla manifestazione promossa dall'Istituto nazionale di cultura fascista in collaborazione col Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà possono liberamente intervenire i fascisti e i cittadini.

Corso di cultura economico-commerciale sul sud-est europeo

Questa sera hanno inizio regolare le lezioni del Corso di cultura economico-commerciale presso la R. Università, via Università 7, Facoltà di economia e commercio. Le lezioni, come è stato notificato, saranno svolte al sabato dalle 18 alle 20.30. Specificheremo di volta in volta le materie prefissate per ogni sabato.

Le iscrizioni sono state eccezionalmente numerose e scelte. Il fatto ha valore di simbolo, perchè costituisce un segno dell'attenzione che gli elementi responsabili prodigano agli sviluppi futuri del commercio triestino.

Nella G.I.L. di Muggia. Il camerata Oriente Postogna ha assunto la carica di direttore tecnico sportivo della G.I.L. di Muggia. Egli ha iniziato la preparazione della squadra della G.I.L. che parteciperà al Trofeo federale.

Le lezioni di Padre Petazzi. Oggi Padre Petazzi esporrà l'argomento deontologico dell'esistenza di Dio. Nella seconda parte dimostrerà la verità dell'Istituzione della SS. Eucarestia secondo la promessa che Cristo ne fece nel S. Vangelo.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

13 marzo	194-XX
NATI	12
MORTI	11
MATRIMONI	3

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro.

DECESSI (13 marzo 1942-XX): Fuart in Brazzach Dusolina, a. 67; Koncnik in Turel Francesca, a. 62; Ferrara Giuseppe, a. 56; Nacinovich Matteo, a. 58; Maranzina in Sergon Anna, a. 56; Turco Nazario, a. 30; Sauer Bruno, giorni 2; Castelliz ved. Debellis Anna, a. 77; Bevilacqua Rodolfo, a. 57; Teci Giovanni, a. 79; Brumatti Arturo, a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vari Aldo, macellaio con Sapienza Anna, tipografa; Zega Francesco, fattorino con Severi Silvana, casalinga; Malalan Giulio, manovale con Danieli Frida, casalinga.

L'odierna commemorazione di Niccolò Giani
Alle ore 17 in Sala del Littorio

Oggi, sabato, alle ore 17, il fascista Lino Cappuccio rievocherà in Sala Littorio la fulgida figura della Medaglia d'oro Niccolò Giani, fondatore e direttore della Scuola di Mistica fascista, del cui ricorre in questi giorni l'anniversario della morte in combattimento.

Alla manifestazione, alla quale presenzieranno autorità e gerarchie, rappresentanze delle associazioni e delle organizzazioni dipendenti, sono invitati i fascisti e i cittadini.

Per i fascisti è prescritta l'uniforme.

Ricorre oggi l'anniversario della eroica morte di Niccolò Giani, Medaglia d'oro, caduto sul fronte greco mentre, affrontato da forze superiori, le assaliva a bombe a mano, quindi, accerchiato e rimasto privo di munizioni, si slanciava alla baionetta a capo dei pochi superstiti arditi contro il nemico. Fu colpito in pieno, cadde gridando «Evviva l'Italia». Questo l'eroe della vicina Muggia, triestino d'elezione, che formò e maturò la propria austera personalità nel culto di Oberdan, che simile a quella del Martire nostro egli sentiva la vocazione all'apostolato patriottico e la passione della cultura, e soprattutto l'offerta di un'inflessibile sacrificio con se stesso e di una rigida coerenza tra pensiero, sentimento e azione. Idealmente fedele a questo principio, il fondatore della Scuola di Mistica fascista, da lui creata allo scopo di dare forma e volto intimo e religioso alla dottrina del Duce, partì volontario allo scoppio della guerra abissina, la fece tutta nel suo magnifico Battaglione di Camicie Nere; scoppiata la guerra contro la Francia e la Inghilterra, partì un'altra volta volontario, combattendo in occidente e in Africa; e infine all'inizio del conflitto con la Grecia accorse la terza volta volontario al fronte albanese, dove tanta vita, tanto ardore e tanto idealismo s'immolavano per la grandezza della Patria.

Era giovane, trentadue anni, aveva la moglie e tre figlioletti che adorava, dinanzi gli si apriva una carriera sociale che lo avrebbe portato ai primi posti gerarchici. Ma, quando sentì che la Patria era in lotta con un avversario più forte di lei, non esitò un momento e chiese al Duce, come tutti i seguaci della sua Mistica fascista: «Scioglieteci le mani!». Non altro chiese, obbedendo al motto che s'era imposto come comandamento di vita: «Non credere alla parola s'essa non ha la contropartita dell'azione», tenacemente aderendo fino al sacrificio agli imperativi contenuti nel suo testamento spirituale, là dove egli diceva di sè: «Fascista di temperamento e per temperamento, odio i faciloni, gl'insinceri, i profittatori; amo il lavoro, la lealtà, la onestà, il coraggio spregiudicato, le decisioni ferme; credo in Dio, in Mussolini, nei giovani; il mio mito è un Impero fascista con degli Italiani consapevoli della dignità e responsabilità di governare il mondo».

A un anno dalla morte Trieste evoca con commosso orgoglio il giovane Eroe e lo addita ad esempio, vigile e incitatore, alle generazioni dell'Italia fascista.

Corsi di preparazione politica. Gli allievi diplomati dei corsi di preparazione politica, sono convocati oggi, alle ore 17, in Sala Littorio, per partecipare alla commemorazione della Medaglia d'oro Nicolò Giani, fondatore della Scuola di mistica fascista. E' prescritta l'uniforme.

La chiusura di due macellerie
I consumatori prenotati preleveranno presso gli «Spacci autorizzati»

L'Eccellenza il Prefetto ha disposto che le macellerie di proprietà di Calandruccio Santo, site rispettivamente in Piazza Vecchia 2 e via San Michele 28, siano chiuse per giorni sette per irregolare versamento dei buoni di prelevamento delle carte annonarie all'Ufficio comunale.

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che i consumatori prenotati presso le suddette macellerie potranno prelevare, nelle giornate di oggi e domani 14 e 15 corrente, la razione di carne loro spettante presso un qualsiasi «spaccio autorizzato» senza obbligo della preventiva stampigliatura sulle carte annonarie.

Con l'occasione si indicano qui appresso gli «spacci autorizzati» che esistono nel Comune di Trieste:

Abramovich Emilio, via Cavana 9; Balbi Stanislao, via Coroneo 32; Bucher Bruno, via Udine 12; Cau Antonio, via S. Marco 32; Cavalieri Giuseppe, via Roma 13; Dean Silvio, Strada Guardiella 54; De Lorenzi Giov., S. Croce; Ebblin Marino, via C. Beccaria 11; Emili Carlo, Barcola Riviera 155; Fabris Marino, Servola 298; Ferluga Maria, via dei Moreri 1; Fuliani Michele, via dell'Istria 124; Godigna Giustina, via Biasoletto 2; Godigna Rinaldo, via Giulia 24; Loj ved. Giovanna, via Carducci 57 ab.; Marsi Felice, Cattinara; Meula Giuseppe, Basovizza 98; Polli Caterina, Viale XX Settembre 13; Puntar Rodolfo, Prosecco 6; Rinaldi Erminio, S. Giacomo in Monte 12; Rodella Pietro, via S. Giusto 10, Simonetta Antonio, via Schiapparelli 8; Tramarin Pietro, via San Giovanni Bosco 14; Trocca Giorgio, Rozzol in Valle 554; Varuzza Mario, via Ginnastica 1; Vatta Maria, Villa Opicina 172; Vidi Tullio, via Foscolo 2; Visintin Romano, via Pitteri 6; Zanella Giovanni, via Piccardi 28.

Proiezioni a passo ridotto nelle sedi del Dopolavoro

Tra le varie attività svolte dal Dopolavoro provinciale per l'educazione delle masse, è degna di particolare considerazione quella attuata attraverso le proiezioni dei film a passo ridotto, comprendenti documentari d'avvenimenti, episodi di guerra, aspetti della vita scientifica, momenti di competizioni sportive e ogni altro film che più direttamente interessa il pubblico.

Una di queste manifestazioni si è svolta ieri nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego dove, sullo schermo, si sono avvicendate [illegible] canoa [illegible] ascensione [illegible] film di [illegible] Sorsatti [illegible] evoluzione [illegible] Baier [illegible] alle 18, [illegible] proiettati [illegible].

[illegible] sedi del Dopolavoro [illegible] artistico [illegible].

Decesso. Nel fiore della maturità è stata rapita alla tenerezza dei suoi cari la signora Anna Borsatti nata Ricci, esemplare sposa e madre, che aveva dedicato la sua vita all'affetto del marito Eugenio [illegible] Borsatti, colpito nel più caro degli affetti, ed agli [illegible] le nostre espressioni di cordoglio.

Dopolavoro [illegible] **Pitteri.** Domani gli iscritti [illegible] in sede. [illegible] del Dopolavoro [illegible] con la [illegible] del Pubblico Impiego.

Banda cittadina. I componenti sono comandati di trovarsi, lunedì 16 corr., alle 18.30, in sede sociale per la prova e comunicazioni.

Variazioni d'orario sulla tranvia Trieste-Opicina

A partire da oggi, 14 marzo, in seguito alla necessità di ridurre i consumi di energia elettrica vengono adottati i seguenti provvedimenti:

Vengono soppresse le corse in partenza da Villa Opicina alle 6.54 e da Trieste alle 7.4.

Le corse in partenza da Villa Opicina alle 22.14 ed alle 23.38 e da Trieste alle 23.48 ed alle 0.12 verranno effettuate con automotrici vecchie.

La fermata in piazza Dalmazia viene soppressa per le corse da città verso Villa Opicina. Per le corse da Villa Opicina in città la fermata facoltativa viene spostata da via Commerciale a piazza Dalmazia, ma i passeggeri sono vivamente pregati di far uso di detta fermata solo in caso di assoluta necessità.

Variazioni ai direttissimi Domodossola-Trieste

Dal giorno 16 corrente i treni direttissimi: SO Domodossola (part. 10.40), Milano Centrale (arr. 13, part. 13.30), Venezia Santa Lucia (arr. 17.17, part. 17.30), Trieste (arr. 19.41); OS Trieste (part. 13.18), Venezia Santa Lucia (arr. 15.42, part. 15.49), Milano Centrale (arr. 19.46, part. 20.04), Domodossola (arr. 22.25) saranno soppressi fra Domodossola e Milano e fra Venezia Santa Lucia e Trieste, restando così limitati alla sola tratta fra Milano Centrale e Venezia Santa Lucia.

Atterrato dal tram

Ieri, nei pressi della galleria di S. Vito, il settantacinquenne Francesco Miglei, abitante in via Torricelli 16, è stato investito e atterrato da una vettura tranviaria della linea 2, riportando la frattura delle ossa nasali e delle escoriazioni alle mani ed alla faccia.

Due incendi di camino

Nel pomeriggio di ieri i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere prima in via Zorutti 11 e più tardi in via S. Anastasio 4, dove si erano manifestati dei piccoli incendi di camino che sono stati prontamente domati.

Investito da un'auto

Ieri sera l'autotassametro targato TS 3932 ha investito in via Nizza il sessantottenne Giorgio Battistig, il quale ha riportato la frattura delle ossa nasali e varie ferite guaribili in circa un mese. Trasportato dalla stessa macchina all'ospedale Regina Elena, il Battistig è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Il prelevamento delle carni ovine

La Sezione provinciale dell'alimentazione ha disposto che a partire da oggi 14 corrente, venga iniziata la distribuzione delle carni ovine nel Comune di Trieste.

Poichè i quantitativi disponibili non consentono un razionamento a parte delle carni di cui sopra, è stato disposto che le stesse possano essere ritirate unicamente in sostituzione della carne bovina nella misura di grammi 150 di carne ovina per ogni 100 grammi di carne bovina.

Pertanto il prelevamento avverrà dietro presentazione dei buoni della carta annonaria per generi alimentari vari e potrà essere frazionato nel senso che ogni consumatore, dietro presentazione di un unico tagliando, potrà prelevare metà razione di carne ovina e metà razione di carne bovina.

I prezzi di minuta vendita delle carni ovine sono fissati come appresso:

a) Agnelli da latte: parti anteriori lire 16.80 il chilogrammo; posteriori lire 22; frattaglie lire 14; teste lire 5 al pezzo.

b) Castrati e pecore: parti anteriori lire 14.80 il chilogrammo; posteriori 17.80; frattaglie lire 10; teste lire 10 al pezzo.

Il prelevamento dei salumi nell'entrante settimana

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che nei giorni 16, 17 e 18 c. m. avverrà un'ulteriore distribuzione di salumi. Il prelevamento avverrà presso gli spacci ove si è effettuata la prenotazione dietro presentazione del buono di prelevamento n. 195 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30): Turno generale: 1 marinaio.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 11 (diretto); 13.45 (diretto), 18.30 (dir.); da Capodistria ore: 6.45 (diretto), 12.15 (toccata Ancarano e Ospizio), 17 (diretto).

Partenza da Trieste solo per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 9. (Capodistriana).

TEATRI E CONCERTI

La cantante Alba Anzellotti alla Società dei Concerti

Lunedì si terrà nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» il concerto della cantante Alba Anzellotti con la collaborazione della pianista e compositrice Elena Barbara Giuranna. Sono in programma musiche di classici italiani e tedeschi, nonchè di moderni francesi, spagnoli e italiani. Vendita dei posti a sedere per soli soci oggi e lunedì alla biglietteria del Teatro Verdi.

Mercoledì si presenterà per la prima volta a Trieste l'insigne violinista Georg Kuhlenkampf con un programma che comprende fra l'altro la partita di Bach per violino solo con la Ciaccona ed il concerto di Bruch.

Lo spettacolo di domani alla Casa G.I.L. «Olivares»

Il sestetto Celo, i cantanti Livia Loj, Ilda Mauri, Carmen Ferrari, Tullio Paolini e il trio vocale Cristallo si presenteranno domani sul palcoscenico della Casa rionale «Gil» «Olivares» (via Carli 18, filovia 12) alle ore 16 precise. I pochi biglietti disponibili per i posti a sedere possono essere prenotati ancora oggi presso la Direzione della Casa rionale (tel. 51-36) e venir ritirati domani alla cassa del teatro.

Arte varia al «Crena». Domani, alle 18, nella sede del «Crena», la sezione artistica diretta dal camerata Quaia presenterà: «Due ore col tipico Quintetto Ferrara», in un programma di arte varia. Prenotazione dei posti in sede dalle 20 alle 21.30.

Gli spettacoli al Ferroviario. Domani, nella sede di piazza Vittorio Veneto 3, divertenti spettacoli cinematografici per soci e dopolavoristi alle 14.30, 16.30 e 18.30; nella sede di S. Vito inizio delle proiezioni alle 16, alle 18 e alle 20.

«Acidalia» al Pubblico Impiego. Domani la filodrammatica del «Ditci», diretta dal camerata Trevisan, darà, nella sede del Pubblico Impiego, via Nizza 15, la brillantissima commedia in 3 atti di Dario Niccodemi: «Acidalia». Inizio alle 18.

Al «Dimm». Domani, domenica, alle 16, nella sede B del «Dimm», avrà luogo uno spettacolo d'arte varia sostenuto dal complesso diretto dalla maestra De Brazzi e dedicato ai figli dei soci. Ingresso gratuito.

— Sempre nella sede B, domani, alle 19.30, avrà luogo una interessante serata della canzone.

Concerto al Dopolavoro Chimici. Domani, 15 marzo, alle 18.30, avrà luogo presso la sede del Dopolavoro Chimici, in via San Francesco n. 2, un concerto vocale istrumentale con il concorso del soprano L. Gasparini, del tenore R. Varagnolo, del baritono L. Canciani, del basso V. Susca, dei fisarmonicisti E. Renco e G. Decaneva e del complesso corale del «Dic» diretto dal m.o Franco.

«77 lodole e un marito» al Dopolavoro «Crda». Domani, alle 17.30, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà nella sede del Dopolavoro aziendale dei Cantieri la bella e divertentissima commedia musicale in 3 atti di G. Buccolini e L. Ugolini con musiche di A. Cuscinà «77 lodole e un marito». I posti a sedere sono in vendita presso la segreteria sociale.

Lunedì "Cin-Ci-La,, al Rossetti con la Compagnia De Rios-Gandosio

La Compagnia grandi spettacoli di operette e riviste De Rios-Gandosio darà, come annunciato, a partire da lunedì 16 marzo, una serie di recite al Politeama Rossetti. Lunedì, alle 20, il brillante complesso, nel quale figurano artisti di vasta notorietà, darà «Cin-Ci-Là», il briosissimo lavoro in tre atti di Ranzato-Lombardo.

Prenotazioni dei posti da oggi alla Biglietteria Centrale.

Concorso pianistico della G.I.L.

Si avvertono le interessate che la gara federale del Concorso pianistico avrà luogo mercoledì 18 corrente, nella sala dell'Ateneo musicale (via Carducci 24) con il seguente orario: Giovani fasciste ore 10; Giovani italiane ore 16.30; Piccole italiane ore 15.30. Le organizzate si presentino in perfetta uniforme e con la tessera della G. I. L. che servirà di riconoscimento.

Proiezioni cinematografiche all'Associazione italo-germanica

Domani, 15 corrente, alle ore 9.30, al Cine Regina (piazza dell'Impero) verranno proiettati film culturali italiani e tedeschi e giornali «Luce». A questa proiezione sono invitati tutti i soci e gli allievi ai corsi di lingua tedesca i quali dovranno presentare il tesserino per l'anno XX.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.35: «La moglie di papà», tre atti di A. De Stefani e R. Matarazzo (prima trasmissione), regia di Alberto Casella. 22.15: Concerto del violinista Enrico Campaiola. 23 (circa): Musica varia.

Arte varia al Dopolavoro «Aquila». Stasera, con inizio alle 19, nella sede di Aquilinia, la sezione d'arte varia del Dopolavoro Pubblico Impiego presenterà uno spettacolo di ritmi e canzoni sostenuto dall'ottima orchestrina Holzinger e dai migliori dilettanti della canzone.

Al Jutificio-Pastificio. Oggi, con inizio alle 19.30, nella sede di piazza Impero 7, il complesso filodrammatico diretto dal camerata Sandro Destradi reciterà la brillantissima commedia di Leo Lenz «Il profumo di mia moglie».

Recita al «Beltrame». Domani, domenica, alle 17.30, la filodrammatica «Beltrame» darà in sede sociale: «La lettera smarrita», un atto di D. Niccodemi, «Il bacio che fugge» e «Giovanna d'Arco», commedia brillante di A. Pittani.

RADIO — 14 marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 569.2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.40: Dischi. Indi commemorazione «Nicolò Giani» tenuta dal fascista Enrico Gustarelli. Indi dischi. 13.20: Musiche per orchestra. 14.10: Conversazione del ten. col. pilota F. Martini sugli aerosiluranti. Indi: Orchestra della canzone. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio «Gil». 17.10: Dalla sala bianca di palazzo Pitti di Firenze: Parte prima del concerto diretto da Mario Rossi. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (onde: metri 245.5, 420.8, 491.8, 569.2): «La moglie di papà», tre atti di A. De Stefani e R. Matarazzo. 22.15 (circa): Concerto del violinista Enrico Campajola; al pianoforte: Clara Roili. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15: Orchestra Zeme. 14.25: Musica varia. 21 (onda m. 230,2): Concerto di musica operistica diretto dal m.o Giuseppe Morelli. Nell'intervallo (21.30): Conversazione Guidi. 22.10: «L'elogio del naso», di M. Ceirano, orchestrina Zeme.

CORRISPONDENZA APERTA

Ada Pellis. Sì, oltre ad iscrivere lo inquilino all'ufficio anagrafico, dovete chiedere alla R. Questura il permesso di affittare la camera.

Glauco. Vi abbiamo risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 4 marzo.

Adolfo Dabiamani. Rivolgetevi alla Associazione Nazionale Combattenti, via 24 Maggio n. 4.

Desideroso. Dovete scrivere direttamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a Roma.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16.30, ult. spett. compl. 20.15: Comp. Fanfulla, grande rivista e «Prima colpa» Walter Abel.
NAZIONALE. 15.15, 16.50, 18.30, 20.15: «Non mi sposo più», con Jenny Jugo, Nino Besozzi, Enrico Viarisio.
EXCELSIOR. 15, 16.25, 18, 20.15: «Un garibaldino al convento», Del Poggio. Segue: Musica a Santa Cecilia.
PRINCIPE. 15: «Wally dell'avvoltoio» con Hatheyer, regia Steinhoff.
FILODRAMMATICO. 14.30: I visione: «Volo sul deserto», B. Horney, W. Birgel; e Comp. Comica Triestina in «A quatro oci!» e Varietà.
FENICE. 15.30, 17.40, ultimo spettacolo 20: «La mia vita per l'Irlanda», con A. Dammann, R. Deltgen.
ITALIA. 14.30: «Cenerentola e il signor Bonaventura», Silvana Jachino, Roberto Villa. Successone!
REGINA. 15: «[illegible] cieco», vicenda originale, d'emozioni, Chester Morris, Ralph Bellamy.
IMPERO. 15: «Senza mamma!», con Jean Parker, commovente.
REALE. 14.30: «Beatrice Cenci», Carole Höhn, Osvaldo Valenti.
GARIBALDI. 15: «Capitan Tempesta», dal celebre romanzo di Salgari.
MASSIMO. 15: «Il romanzo di un medico», drammatico passionale con A. Schönhals e C. Horn.
NOVO CINE. 14.30: «Stella di Rio», con la bellissima La Jana.
MODERNO. 15: «Paradiso perduto», con Fernand Gravey, M. Presle.
ODEON. 15: «Il giglio insanguinato», con Jean Gabin. Successo.
ARMONIA. 15.30: «Battaglione d'assalto», H. George. Nuovo varietà.
SAVOIA. 14.15: «Tosca», con Imperio Argentina e Rossano Brazzi.
POPOLO. 15: «La maschera di ferro», il più forte dramma della stagione.
AZZURRO. 15: «Eravamo sette sorelle», con Gandusio, Besozzi, Tofano.
RADIO. 15: «Oltre l'amore», con Alida Valli e Amedeo Nazzari. Topolino.
VITTORIA. 15.30: «Il postiglione della steppa», H. George, H. Krahl.
CENTRALE. 15: «San Giovanni decollato», con Totò.
ADUA. 15: «La voce nella tempesta». Grandioso film passionale.
VENEZIA. 15: «Conflitto», cap. con Corinne Luchaire e «Il caro cugino».
CARDUCCI. 14.30: «Servizio della morte». Segue: «Pupazzi».
BELVEDERE. 15: «Il conte di Brechard», dramma potente ed appass.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
AL TOPOLINO (Sanzio 23 tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 34, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.

Notiziario sportivo

«Ventesima» del campionato
La candidatura del Torino al primato della graduatoria

Giornata di cartello, la quinta del Girone di ritorno: l'Ambrosiana riceve la Lazio, la Triestina si misura a Napoli con un diretto concorrente ai posti di sicurezza, il Livorno, altra unità pericolante, ospita il Liguria, mentre la Juventus e il Genova, salite improvvisamente agli onori della cronaca, hanno buone probabilità di fare punti ospitando rispettivamente l'Atalanta e il Milano. Come si vede le posizioni centrali e terminali della graduatoria sono in effervescenza e aspettano dalle partite di domani una sia pure provvisoria sistemazione.

Ma le gare che impegnano le tre vedette della graduatoria sono ancor sempre quelle che attirano l'attenzione del maggior numero di sportivi. Il programma lavora per la Roma, ancora favorita da una partita casalinga mentre è ostile ai diretti rivali dei giallo-rossi, le squadre di Venezia e di Torino. Dopo aver procurato ai propri seguaci l'amarezza di due sconfitte consecutive (quella casalinga particolarmente scottante) la compagine di Schaffer dovrebbe ritrovare la via della vittoria, debolmente sbarrata da quella Fiorentina che, dopo il brillante esordio, ha fatto tanti capricci da meritarsi la qualifica di «grande delusa» del campionato. La Roma ha una buona occasione per rimettersi in arcione. Se la spreca deve rassegnarsi alla perdita del ruolo di favorita per la vittoria finale.

Il Venezia è alla prova del fuoco sul terreno dei Campioni. Partita molto difficile; il Bologna, se ha rinunciato per circostanze di classifica alla difesa del titolo, non intende cedere l'emblema senza lotta e in ogni partita si batte come se le sue aspirazioni fossero quelle... dello scorso anno, tanto più energica anzi è la sua resistenza quanto più alte sono le ambizioni dell'oppositore. Sulle ambizioni del Venezia non è più il caso di dubitare. La squadra è in gara per il titolo. Meno spinoso il compito del Torino, che scenderà a Modena contro la modesta squadra che domenica scorsa abbiamo visto a Trieste felice per un insperato pareggio. Tutto considerato non sarebbe insomma da stupirsi se domani sera vedessimo in vetta alla graduatoria il Torino.

La Triestina presenterà a Napoli la sua ennesima trasformazione con il portiere Costanzo... nel ruolo di centravanti. Pare uno scherzo, non però per gli sportivi che hanno visto il giovane guardiano nelle nuove funzioni; sembra anzi che Costanzo abbia delle qualità tali da poter aspirare alla naturale sostituzione di Cergoli. Incerta è la presenza di Sacchetti che, eventualmente verrebbe rimpiazzato da Ballarin. A Napoli la squadra adotterà, come già contro il Livorno e contro il Modena, il sistema del terzino unico.

Triestina B-Trieste. Domenica, sul campo di S. Giovanni e con inizio alle 11, avrà luogo la gara valevole per il campionato di Prima Divisione. Il Trieste scenderà in campo opportunamente rinforzato da alcuni nuovi, ottimi elementi.

Il confronto italo-croato di sci
Gli atleti della «GIL» sempre ai primi posti

Cortina d'Ampezzo, 13

Nelle ore del pomeriggio di oggi si sono svolte le due prove della gara di discesa obbligata in programma nell'incontro sciatorio Italia-Croazia. Ecco la classifica ufficiale:

1) Thoni Federico (Italia), nelle due prove 2'5" e 3 decimi; 2) Brigadoi Carlo (Italia), 2'15" e 8 decimi; 3) Hosquet Ugo (Italia), 2'24" e 8 decimi; 4) Petruci Olinto (Italia), 2'39" e 8 decimi; 5) Blanden Franche (Croazia), 2'45" e 7 decimi.

Classifica per Nazioni: 1) Italia, punti 26; 2) Croazia, punti 10. Classifica dopo la gara di fondo, discesa libera e discesa obbligata: 1) Italia, punti 78; 2) Croazia, punti 30.

Ponziana - Marzotto domani, alle 16, a Sant'Andrea

Il Marzotto, una delle squadre più manovriere, scaltre e veloci del Girone A di Serie C, sarà domani a Trieste per misurarsi, sul campo di S. Andrea, con il Ponziana. Oltre al fatto che i bianco-celesti triestini, reduci dalla sfortunata esibizione di Schio, anelano una pronta rivincita, lo stesso piglio ardente della squadra del Valdagno dà garanzia che la partita sarà interessante e ricca di fasi movimentate.

Il Ponziana aderendo alla richiesta del Marzotto, farà iniziare l'incontro alle 16.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	12	13
Rendita 5%	94.10	94.10
Rendita 3½%	80.70	80.70
Redimibile 3½%	76.30	76.30
Redimibile 5%	95.90	95.90
Obbligaz. Tre Venezie	95.75	95.75
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.55	98.60
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.30	98.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.30	98.40
Buoni Tes. nov. 1949	97.40	97.40
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.25	97.175
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.10	97.05
Elettr. Ferrovie Stato	494.—	495.—
I. R. I.	481.50	482.—
I. R. I. «Stet» 4%	771.—	771.—
I. R. I. «Mare» 4½%	500.—	501.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	550.—	550.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	476.50	476.50
Fond. Tre Ven. 4%	472.—	472.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1145.—	1163.—
Assicuratrice Italiana	730.—	720.—
Infortuni	2545.—	2510.—
Riun. Adriat. ser. A	2440.—	2425.—
Riun. Adriat. ser. B	2405.—	2405.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Ferrovie Meridionali	1460.—	1455.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	735.—	735.—
Tram	200.—	200.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C	390.—	390.—
Cantieri Riun. Adriat.	269.—	269.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	296.—	298.50

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO
Società Anonima con Sede a Trieste
Aumento di capitale da 175 a 200 milioni
Programma di opzione

Si rende noto ai Signori Azionisti che, ottenuta l'autorizzazione del Ministero delle Corporazioni e la omologazione del R. Tribunale di Trieste in ordine alla deliberazione adottata dall'Assemblea Generale Straordinaria del 31 dicembre 1941-XX per l'aumento del capitale sociale da lire 175.000.000 a Lire 200.000.000, mediante emissione di N. 250.000 azioni nominative del valore nominale di L. 100 ciascuna, il Consiglio di Amministrazione della Società, valendosi del potere conferitogli dall'Assemblea medesima, ha stabilito quanto segue:

1) L'esercizio del diritto di opzione da parte degli azionisti della Società sulle anzidette N. 250 mila azioni, in ragione di una azione nuova per ogni sette azioni da essi possedute, dovrà esercitarsi presso le sedi di Trieste della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, della Banca Nazionale del Lavoro, della Banca d'America e di Italia e della Banca Triestina e presso la Sede della Società in Trieste — Corso Cavour n. 1, nelle ore di ufficio nel periodo dal 20 marzo 1942-XX al 30 marzo 1942-XX sotto pena di decadenza.

2) Ciascun azionista che intenda esercitare il diritto di opzione come sopra spettantegli, dovrà presentare le proprie azioni elencate su due esemplari — debitamente firmati — di apposito modulo che sarà consegnato ai richiedenti dagli Istituti incaricati e dalla Sede anzidetta.

3) Le azioni emittende avranno godimento dal 1.o aprile 1942-XX e per ciascuna di esse si dovrà versare, all'atto della sottoscrizione, la somma di lire 103 (Lire 100 per capitale e L. 3 a rimborso spese).

4) I certificati azionari presentati saranno restituiti ai singoli possessori, muniti di una stampigliatura attestante l'avvenuta opzione e l'aumento del capitale sociale da L. 175.000.000 a L. 200.000.000. Contemporaneamente verrà provveduto a consegnare uno o più buoni cassa secondo richiesta per le azioni sottoscritte.

5) Nell'eventualità che il numero delle azioni presentate sia inferiore a sette o non divisibili per sette, l'azionista riceverà un corrispondente numero di buoni cassa frazionari, ciascuno per un settimo di azione. Questi buoni, raggruppati in numero di sette, daranno diritto a sottoscrivere una nuova azione, sempre contro versamento di L. 103 (L. 100 per capitale e L. 3 a rimborso spese) purchè presentati entro il 4 aprile 1942-XX, perdendo dopo tale data ogni valore.

6) Gli azionisti che non intendono esercitare il diritto di opzione dovranno egualmente presentare alla Sede della Società i certificati azionari da loro posseduti per farvi apporre la stampigliatura attestante l'avvenuto aumento del capitale sociale a L. 200.000.000.

7) Per coloro che potranno documentare di essere azionisti della Società alla data del 20 marzo 1942-XX e di essersi trovati nel periodo di opzione fuori del territorio nazionale sotto le armi o in servizio dello Stato, il termine del 30 marzo 1942-XX sarà prorogato al 30 giugno 1942-XX, alle stesse condizioni di emissione, salvo il conguaglio degli interessi per ritardato versamento di cui all'art. 8 dello Statuto sociale.

8) I buoni cassa verranno al più presto sostituiti, presso i medesimi sportelli, con i corrispondenti certificati azionari.

Trieste, 31 gennaio 1942-XX.

Il Consiglio di Amministrazione

Pasta dentifricia Chlorodont
pulisce, disinfetta, profuma

La pesca del corallo

Sino a una certa età credevo che esistesse una sola geografia: la geografia delle scuole, delle maestrine dai seni in fiore, con la bacchetta sulle grandi carte rosse, rosa e azzurrine, delle maestrine che dicono mostrando un favoloso mappamondo, mentre fuori volano le rondini e mentre i ragazzi sbadigliando fanno le oche di carta: «Grande Belt, piccolo Belt...».

Poi mi sono reso conto dell'esistenza di un'altra geografia, quella degli innamorati che sognano casette in riva al mare, gondole e colombi in città che non esistono e dove non andranno mai. Poi ne ho imparato a conoscere un'altra, che confina a nord con il paradiso e a sud con l'inferno, quella che eleva sopra i suoi estuari e sopra i suoi castelli la bandiera della follia, quella che costeggia i fianchi, larghi come golfi, delle gigantesse e i tremuli contorni di tenerissime foglie di edera: la geografia dei poeti. Finalmente ho scoperto, come si scopre la quarta dimensione, che esiste una quarta geografia, ad uso dei pescatori di corallo.

Ho fatto questa scoperta in una mattina di luglio e vi dico come. Forse non mangerò mai più nella vita una spigola tanto gustosa quanto quella che stavo mangiando nel giardino di una piccola osteria sopra la collina che è dietro Torre del Greco. Una stupenda bruna serviva a tavola, brillava il vino di Procida nel secchio e un cantante magrissimo, accompagnato da un mandolinista, gorgheggiava con voce chioccia.

Che accade? Improvvisamente, tace il mandolino. La bruna si rassetta il grembiule. Un'aura di rispetto si diffonde nel giardino, si fermano persino le galline che razzolano presso il pozzo cinto di vitalbe. Silenzio. Indovinate chi è entrato? E' entrato Siccitella.

Siccitella nel dialetto locale vuol dire «piccola seppia». Ho l'onore, nel presentarvelo, di presentarvi una delle personalità più ragguardevoli della pesca del corallo. Egli è appunto colui che mi ha aperto la porta di quel mondo segretissimo, drammatico, tempestoso, mistico che vive, prega, piange e urla di gioia sopra le barche coralline. Questi pescatori formano una speciale categoria di uomini salmastri e cotti. Pescatore di corallo si nasce, pescatore di pesce si diventa. Pescare il corallo non è un mestiere ma è una vocazione, una passione misteriosissima che fa rifiutare i biglietti da mille, una malattia che circola solo in certe vene e che dà desideri, impeti, angoscie, ebbrezze difficilmente immaginabili. Quando una barca ha scoperto un banco, l'emozione dell'equipaggio è uguale a quella che sentì l'equipaggio della caravella che vide apparire l'America. Questi pescatori si tramandano di padre in figlio gli appunti scritti in una calligrafia e in un gergo primordiali circa i luoghi della loro pesca. E' una geografia particolare, subacquea, abissale, che conoscono solo essi, oltre a qualche delfino, a qualche tonno e alle meduse che pettegolano in fondo alle valli del mare Tirreno, tra viali di conchiglie innamorate. Spesso gli appunti sono tracciati grossolanamente, come sono tracciati i contorni di carte idrografiche che nessun ufficio registra, che nessuno scienziato conosce, che nessuna scolaresca studia: e sono segnati nomi di luoghi sorprendenti. Lo sapevate, per esempio, che presso la costa della Sardegna, presso il golfo del Leone, c'è il Danubio? Sussulterete a questa notizia, eppure sopra le carte dei pescatori di corallo è così. E poi c'è la torre delle Mosche, l'isola di Coscedidonne, lo Scartellato, il Seno della Colombara, l'isola del Peloso, il Capo Galera, ricordo di chi sa quali antichissime pene. Chissà quanto dolore è affondato tra quegli scogli antichissimi che solo pochi iniziati conoscono? E altri pezzi d'acqua hanno nomi soavi e femminili, lirici e svenevoli, nomi da profumieri, in pieno contrasto con la natura aspra dei lupi di mare: mare delle Rose, mare dei Garofani, mare dei Colli Lunghi. Ma un po' più in là è il mare delle Scomunicate e tutto l'incanto svanisce in uno scroscio di cavalloni tra i lampi dell'uragano.

Siccitella, che può chiamarsi il commodoro delle barche coralline, non ha una flotta spettacolosa. Ha solo una motocutter che si chiama «Santissima Annunziata». Su questo piccolo vascello quindici marinai vivono una vita pericolosa e beata dormendo in coperta nella tempesta e nutrendosi per mesi di galletta spugnata. Talvolta si stringono insieme sotto terribili grandinate, violente come raffiche di mitragliatrice, e talvolta un'ondata sola, nel furore della burrasca, capovolge quasi il loro vascello. Ma come esistevano i vascelli maledetti, il loro è un vascello benedetto. C'è una madonnina chiusa in una cornice fatta di rametti di corallo, che lo protegge. Quando tutto pare perduto, i marinai di Siccitella rivolgono un pensiero alle spose che aspettano nel piccolo porto di Torre del Greco che ha un odore di pasta e di limoni, poi fanno il segno della croce e sorridono. La morte fugge via, torna il sole. Ma quando appare un banco di corallo, i marinai si trasfigurano, sembrano impazziti.

Mentre Siccitella racconta, scendiamo dalla collina e andiamo verso il porto. Nel mese di luglio le barche coralline sono pronte per partire verso le loro indimenticabili avventure. E', il loro, un porto piccolo e celeste che sembra fatto per quei bastimenti dei quali si parla nei giuochi dei ragazzi: «E' arrivato un bastimento carico di...». Qui arrivano i bastimenti carichi di tante cose strane: sabbia, carrube e tartarughe colossali con un granchio attanagliato alla coda. Questa è la poetica base delle barche coralline. La barca di Siccitella partirà fra qualche giorno. E' ancorata tra altre due barche che hanno nomi pieni di amore e di fatica: una si chiama «Madre di Pompei» e l'altra «Sudore americano». Il sole tramonta nel porto di Torre del Greco dove dondola il naviglio dei pescatori di corallo. E' commovente il destino di questi uomini che mentre gli oceani si popolano di mine e di sottomarini, mentre la guerra tuona, se ne vanno tranquillamente a pescare e a sognare. Siccitella, ho un'idea. Perchè le maestrine dai seni in fiore, gli innamorati, i poeti e i pescatori di corallo non fondono le loro geografie? Staremmo tutti tanto bene, tra canzoni, collane e baci.

Diego Calcagno

Carri armati giapponesi

L'omaggio della Patria all'eroico Duca d'Aosta

I Sovrani, i Principi, il Duce al solenne rito in Santa Maria degli Angeli

Roma, 13

La memoria eroica del Duca d'Aosta ha avuto stamane la più alta celebrazione con la cerimonia religiosa che si è svolta nella Basilica di Santa Maria degli Angeli alla presenza dei Sovrani, del Duce, dei rappresentanti del Führer, del Tenno e di Re Boris di Bulgaria, dei Principi reali, dei Collari dell'Annunziata, di tutte le più eminenti figure della Nazione, di tutti i rappresentanti dei Paesi civili del mondo.

L'addobbo del Tempio

La cerimonia ha avuto un carattere severamente militare. Sobrio era l'addobbo del Tempio, seppure solenne per la maestosità dei velari che coronavano i fastigi. Il sarcofago sorgeva nella crociera, sotto un raggio di luce solare. Si notava innanzi tutti il Tricolore splendente sul sommo e l'aurea corona regale, sovrapposta come una gemma. Posto su un basamento di travertino coperto di velluto purpureo il sarcofago recava incisi i simboli millenari della Casa sabauda ed alternate le aquile d'oro dell'Arma azzurra, alla quale il Principe aveva dato il lustro del suo comando e del suo glorioso esempio. L'alloro del Campidoglio era qua e là profuso ed adornava i quattro tripodi, ergentesi agli angoli con alito di fiamma viva.

La gloria solenne del ricordo si propagava nel tempio. Emergevano sulla massa compatta degli uomini in divisa le insegne di tutte le maggiori organizzazioni combattentistiche, quelle delle madri dei Caduti, quelle degli istituti del Regime e ancora il gonfalone di Roma ed il labaro purpureo della Federazione dell'Urbe. La Patria era rappresentata in tutti i campi più nobili della sua vita e della sua grandezza, da quello militare a quello del lavoro e del pensiero. Sull'altare maggiore questa rappresentanza assumeva un carattere di suprema espressione. A «Cornu Evangeli» erano il Principe e la Principessa di Piemonte, la Principessa Mafalda d'Assia, il Duca di Spoleto, il conte di Torino, il Duca e la Duchessa di Genova, il Duca di Bergamo, il Duca e la Duchessa di Ancona.

Le rappresentanze straniere

Erano inoltre presenti i Collari e le Collaresse dell'Annunziata tra cui il conte e la contessa Calvi di Bergolo e il Duca del Mare. A «Cornu Epistolae» erano i componenti il Gran Consiglio del Fascismo, il Governo, il Direttorio del Partito, i Marescialli d'Italia, i comandanti d'Armata, le alte cariche dello Stato, il Governatore, il Prefetto e il Federale. Tutte le rappresentanze straniere avevano preso posto a «Cornu Evangeli». All'Ambasciatore di Germania che rappresentava il Führer, all'ambasciatore del Giappone che rappresentava il Tenno, al ministro di Bulgaria che rappresentava Re Boris erano stati riservati i posti preminenti all'altezza di quelli reali. Tra i Principi di sangue reale erano il conte e la contessa di Barcellona, il Duca di Segovia, il Principe Giorgio di Baviera, i Principi Gabriele e Alvaro di Borbone. Il Corpo diplomatico è intervenuto al completo con il decano monsignor Borgoncini Duca, Nunzio apostolico, gli ambasciatori di Turchia e di Argentina, gli Incaricati di affari di Spagna e d'Ungheria, dell'Afganistan, dell'Irlanda, della Tailandia, di Danimarca, di Finlandia, di Svezia, di Slovacchia, del Portogallo del Manciukuò, di Croazia, di Romania, il consigliere del Cile e tutti gli addetti militari e i ministri di Svizzera.

Corazzieri in tenuta di gala erano presso l'altare, un'altra schiera fronteggiava il sarcofago presso cui erano anche reparti di polizia coloniale e valletti di Casa reale, del Senato e della Camera. Corazzieri in tenuta di gala prestavano anche servizio nella cappella di Santa Teresa posta sotto le arcate auguste delle mura imperiali, dal lato di via Cernaia. E' da questo lato che i Sovrani entrano nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. La piazza dell'Esedra contiene le rappresentanze delle Forze armate. Ogni arma, ogni corpo hanno inviato un loro battaglione, tutti reggimenti del presidio sono presenti nel simbolo radioso della loro bandiera.

Tuona il cannone

Lo schieramento è di una grandiosa imponenza. Sotto l'esedra sono i cavalleggeri, nella parte delle Terme nuove sono i cannoni dell'artiglieria a cavallo, presso l'entrata del Tempio si allineano i battaglioni dell'Aeronautica e della Milizia, dal lato opposto sono schierate le fanterie. Queste rappresentanze alle 10.30 rendono gli onori al passaggio delle automobili reali. Mentre tuona il cannone per annunciare l'inizio della solenne celebrazione, i Sovrani vengono accolti all'entrata del Tempio dal Duce che è insieme con il Segretario del Partito e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Subito dopo i Sovrani ed il Duce appaiono dall'abside. Preceduti dalla Casa militare e civile e dalla Corte, i Sovrani prendono posto a «Cornu Evangeli» ed il Duce si pone di fronte. Subito il celebrante ordinario militare mons. Bartolomasi e gli assistenti fra cui è mons. Giovannelli parroco di Santa Maria degli Angeli, rendono omaggio ai Sovrani e la cerimonia religiosa ha inizio. Si leva il canto suggestivo del «Requiem» di Haller seguito dal coro possente della «Missa pro Defunctis» del Perosi. La commozione tiene ogni animo. Lo spirito del Principe eroe è presente nella gloriosa ed austera evocazione. I più ricercati elementi delle cappelle romane sono stati riuniti nel coro per solennizzare l'Ufficio divino. E la suggestività del canto polifonico apre nelle navate squarci di cielo. All'elevazione echeggiano gli squilli dei corazzieri. Fuori del Tempio l'eco riprende e i battaglioni presentano le armi. Il popolo innumere che è accorso presso la Basilica coprendo tutta la vasta zona che va da Termini a San Bernardo si inginocchia elevando il pensiero a Dio e al Principe che ha donato la sua vita alla Patria. Nel Tempio michelangiolesco il coro canta ancora il «Beato mortui» di Salvatore Meluzzi e quando l'ordinario militare, ultimata la Messa si reca presso il sarcofago per la funzione di rito, si levano le note dell'organo per le voci dell'«Assoluzione» di Antonelli. Anche le campane della chiesa si accompagnano al ritmo, nel finale grave e pacato. Stormi di aerei volano sulla Basilica; e pare che in quelle ali la gloria del Principe vieppiù s'innalzi.

La cerimonia ha termine poco prima di mezzogiorno. Il cannone torna a far sentire il suo rombo lontano. Dopo aver ricevuto il rinnovato omaggio del clero, i Sovrani lasciano il Tempio e, sotto le arcate di via Cernaia, prima di risalire in automobile, vengono salutati dal Duce.

Le porte della Basilica quindi si aprono ed il pellegrinaggio d'amore presso il funebre monumento che celebra un sacrificio imperituro incomincia, grandioso e commovente, da parte del popolo grato.

Omaggi di Sovrani al Papa nell'annuale dell'incoronazione

Roma, 13

In occasione del terzo anniversario dell'incoronazione di Pio XII sono pervenute al Papa numerose attestazioni di omaggio di Sovrani, di Capi di Stato, Principi, Capi di Governo, ambasciatori, ministri ed altre cospicue personalità con espressioni per la persona del Pontefice e con l'auspicio dei più vasti successi alla sua attività. Tra i tanti hanno inviato messaggi i Sovrani d'Italia, il Re di Romania, il Maresciallo Pétain, il Generalissimo Franco, il Capo del Governo di Croazia, il Presidente del Portogallo, il Vicepresidente dell'Argentina, il Presidente della Slovacchia, il Maresciallo Antonescu, gli ambasciatori di Germania, Francia, Argentina, Ferdinando di Bulgaria, il ministro degli Esteri di Spagna, il ministro degli Esteri di Slovacchia.

Il dono del Duce ai bimbi di Tirana

Tirana, 13

Ha avuto inizio la distribuzione dei 1800 pacchi dono del Duce ai bambini della Capitale che hanno bisogno di essere assistiti.

Sette giovani della G.I.L. si fanno operare per poter servire la Patria

Roma, 13

Un chirurgo, che ha operato, in questi giorni, sette volontari della «Gil» i quali avevano sollecitato l'intervento per raggiungere, attraverso la perfetta idoneità fisica la possibilità di servire in armi la Patria, ha inviato al vicecomandante generale della «Gil» la seguente lettera:

«I sette volontari della «Gil» che ho operato in questi giorni hanno lasciato la mia clinica e sono rientrati al loro reparto. Il contatto che ho avuto durante tale periodo con questa magnifica giovinezza d'Italia mi ha dato veramente un senso di profonda e commossa ammirazione. Non ho mai visto durante la mia ormai lunga carriera di chirurgo affrontare un atto operatorio con tanta serena e gioconda forza. C'era in questi ragazzi, che la giovanissima età avrebbe dovuto far più timorosi di fronte ad un'inconsueta esperienza di dolore, l'entusiasmo spontaneo di cimentare la propria saldezza in una nuova prova: la gioia di liberarsi di una imperfezione fisica per raggiungere con la perfetta idoneità la possibilità di servire compiutamente la Patria sui campi di battaglia. Solo una salda, cosciente e sicura fede ha potuto far sì che dalle loro bocche non uscisse neppure un lamento durante l'atto operatorio eseguito in anestesia locale. Da loro non ho udito che parole di entusiasmo e di fede per il Duce e per la nostra causa ed ho sentito, con commozione di squadrista e di vecchio soldato, che solo una Nazione tesa verso più alti destini può avere plasmato il cuore, lo spirito e l'intelligenza di questa ardita e serena giovinezza».

Oltre 3 milioni e mezzo di iscritti all'O.N.D.

Roma, 13

Il tesseramento per l'anno ventesimo dell'O.N.D. ha raggiunto, al 31 gennaio u. s., vale a dire nei primi tre mesi dell'anno fascista, l'imponente cifra di oltre 3 milioni e mezzo di iscritti con una differenza in più sul tesseramento parziale, alla stessa data dell'anno precedente, di 379.539 dopolavoristi. Tali cifre rispecchiano con chiara esattezza la fiorente attività del l'O.N.D. e la serena vita del popolo italiano, sempre più attaccato al Regime in questo particolare momento che l'Italia è fiera di attraversare. Esse dicono inoltre come la nostra organizzazione dopolavoristica, la prima del genere sorta nel mondo, per la ricreazione e la elevazione spirituale e fisica delle masse lavoratrici, sia perfettamente compresa in ogni settore della vita nazionale.

La Slovacchia festeggia oggi il terzo annuale dell'indipendenza

Roma, 13

Ricorre domani il terzo anniversario dell'indipendenza polacca. Fu infatti il 14 marzo 1939 che il Parlamento riunitosi a Bratislava dichiarava indipendente la Repubblica di Slovacchia. Con ciò si realizzava il voto degli Slovacchi, voto formulato da secoli e per raggiungere il quale si era tanto lottato. Gli anni passati sotto il Governo di Praga furono particolarmente dolorosi per il popolo slovacco. Fu Praga che mancando alla parola data, dopo aver dato il suo consenso alla costituzione di un Governo slovacco autonomo fece arrestare tutti i principali esponenti slovacchi fra i quali l'attuale Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Tuka e il ministro dell'Interno Mack. Una così vile rottura del compromesso che doveva assicurare agli Slovacchi l'autonomia in seno alla Repubblica cecoslovacca fece subito intendere che sarebbe stato impossibile un accordo fra i due popoli. Così fu infatti perchè i governanti cechi continuarono col loro sistema di promettere e non mantenere, di fare patti e di non rispettarli, di lasciar languire le più eminenti personalità slovacche nel carcere. Tutto ciò contribuì a far irrigidire il popolo slovacco nella sua volontà di raggiungere ad ogni costo l'indipendenza e a farlo stringere sempre più intorno alla nobile figura di padre Hlinka il Padre della Patria degli Slovacchi.

A tre anni di distanza dalla proclamazione dell'indipendenza la Repubblica slovacca vive una nuova vita la sua vera vita. Essa possiede oggi un Esercito i cui saldati si battono valorosamente sul fronte occidentale a fianco dei camerati dell'Asse. La Repubblica slovacca forte dell'amicizia dei Paesi dell'Asse e tutelata nei suoi giusti confini e nella sua essenza statale dalla garanzia datale dal grande Reich vive in pieno nell'atmosfera della nuova Europa e collabora attivamente per la parte che le spetta alla creazione di quell'ordine nuovo per il quale l'Asse lotta strenuamente da anni.

Marinai giuliani decorati al valore

Roma, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica gli elenchi di ricompense al valor militare concesse dal Ministero della Marina. Tra le medaglie d'argento figura la seguente:

Carlo Zanchi di Umberto Giosuè e di Erminia Cavalieri, nato a Trieste il 1.o maggio 1905, tenente di vascello:

«Comandante di sommergibile durante una missione di guerra a causa di un incidente occorso alla unit veniva colpito da grave intossicazione. Vincendo, per oltre cinque giorni, con grandissima forza d'animo, le sofferenze provocate dal male incitava, col suo esempio, l'equipaggio, anch'esso gravemente intossicato, e riusciva a condurre a termine la sua missione. Non appena giunto in porto doveva essere ricoverato in ospedale. Esempio di dedizione al dovere e di alto spirito di sacrificio. - Mediterraneo centrale, 7-22 settembre 1940-XVIII».

Tra le medaglie di bronzo risulta quella concessa a Silvio Zanon di Guido e di Gabriella Lorcet nato a Trieste il 16 gennaio 1909 tenente di vascello osservatore.

PILLOLE

«G» e «V»

Un comandante di plotone in servizio di scoperta ha scritto, nel suo rapporto: «Ci fermammo presso una casa la quale, da mucchietti di «cotattoli» presenti intorno, pareva abitata da un calzolaio». I cotattoli sono, appunto, i ritagli di cuoio che i calzolai fanno lavorando le suole; e il comandante di plotone ha dimostrato di possedere, oltre al senso di orientamento, anche una lodevole proprietà della lingua.

O

Si fa molto uso dell'aggettivo «globale» e del verbo «conglobare»; ma è quasi sempre, purtroppo, riprovevole uso. Una «somma globale» è inconcepibile, «globale» essendo, non una somma, bensì altra cosa «in forma di globo»; e «conglobare» vuol dire, non già riunire o fondere in uno, ma dare ad alcunchè forma di globo.

O

Vedete dove va a nascondersi la dignità? La trovate dove meno ve l'aspettate. Uno dichiara: «Sono il servo di...»; e nomina un grande casato. Ma, giacchè i grandi casati hanno bisogno di molti servi, risulta chiaro che colui è soltanto «conservo».

O

Un altro dice (ma non è conservo): «Senza contare che, se avessi voluto...». Che cosa? La sicumera è sempre biasimevole; ma, quando si accompagna ad errori di lingua, diventa biasimevole sopra ogni difetto. Impari a dire: «Senza dire che...»; e dopo si faccia rivedere.

O

Come in mezzo ai galantuomini girano altri che galantuomini non sono, così in mezzo alle parole corrono parole alle quali è sempre presto dare l'ostracismo. E' bello e corretto dire: «frattanto» o «nello stesso tempo»; e che ci fa «contempo»? Col tempo, ma soltanto detto e scritto così, maturano le nespole...

O

Talvolta si trovano libri, e anche giornali, le cui pagine, per essere state messe insieme subito dopo la stampatura, appaiono stampate due volte nello stesso spazio: a causa dell'inchiostro fresco, le parole dell'una pagina si sono riprodotte sull'altra. Ma non c'è verso di dire tutto ciò in forma più succinta? Si che c'è: le pagine sono «controstampate».

O

Tutti, nel salire all'ultimo piano di una casa alta, ricorrono per aiutare lo sforzo delle gambe con la mano poggiata alla ringhiera. Così dicesi almeno: ringhiera. La quale è una cosa, mentre quella, cui si allude con essa, è «corrimano» o, se piace di più, «appoggiamano».

O

Corrispondere è aver relazione. E', perciò, errato dire: «corrispondere una somma», la quale, se la locuzione non fosse errata, dovrebbe essere, per la reciprocanza della relazione, subito data in cambio. Ma vedete che pasticcio...

E' giusto, tuttavia, dire «somma corrisposta»: data, cioè, in compenso.

O

«Corsello» può piacere più che non «anditino» per indicare lo spazio tra letto e letto, tra letto e muro.

«Corsia», che il Palazzi aggiunge a «corsello», come sinonimia, va piuttosto inteso per lo spazio maggiore aperto tra il muro e il piè del letto, nei dormitorii.

«Stretta» suona anche meglio di «corsello» e può sostituirlo. Ma «stradetta» è addirittura «piccola strada».

Donatus Minor

Il primo concerto sinfonico al Verdi con L. Ludwig ed E. Campajola

La presenza del maestro Leopoldo Ludwig come direttore del primo concerto sinfonico e la partecipazione del violinista Enrico Campajola, hanno fatto affluire al Verdi il pubblico in gran folla. Più che il programma del concerto, contenuto nei limiti delle consuete opere sinfoniche, ad eccezione di Paribeni e di Berger che erano di prima audizione, hanno interessato gl'interpreti. Leopoldo Ludwig è certamente, tra le figure dei giovani direttori tedeschi, la più emergente per preparazione e sensibilità musicale, per cultura sinfonica classica e moderna. Lo ha rivelato l'esecuzione trascinante della «Leonora N. 3» di Beethoven, a cui ha impresso, con esemplare fedeltà di forma, ritmo vigoroso, incisiva e larga delineazione di disegno melodico e alata ascensione nel finale. Il m.o Leopoldo Ludwig è anche un robusto modellatore dell'orchestra, ch'egli sa piegare agilmente secondo le proprie intenzioni interpretative. La nostra orchestra, per tanta parte dell'anno estranea al rigorismo delle forme sinfoniche, ha obbedito alla volontà del Ludwig con intelligente capacità talchè il concerto ha avuto una sua nobiltà anche nelle prestazioni de' vari strumentisti. «L'usignolo del Sassolungo» di G. C. Paribeni è un'opera molto pregevole sia per la grazia poetica dell'ispirazione che per lo svolgimento strumentale. Paribeni ha profonde radici nel sinfonismo romantico del quale possiede anche la felicità dell'invenzione melodica, ma non disdegna di accostarsi, con aristocratica parsimonia, all' impressionismo moderno. Ne risulta una sintesi finissima di elementi che il musicista sa assimilare, ed esprimere attraverso la propria visione con procedimenti che mostrano la perizia e il buon gusto del sinfonista. E' in questa romantica leggenda che il violinista Enrico Campajola ha sfoggiato la sua bella ed educatissima tecnica, e una dolcezza intima nell'impronta della frase melodica. Dal canto suo, il direttore Ludwig ha colorito, ombreggiato, vivificato il quadretto con forte ed esperto senso descrittivo, ottenendo sempre rapporti adeguati di sonorità tra la falange orchestrale e il violino.

Non meno significativa è stata la esecuzione del «Rondino giocoso» di Karl Berger, svolto briosamente su un tema impostato e sviluppato dagli archi con rara perizia e originalità ritmica. La parte centrale del programma era dedicata al «Concerto per violino e orchestra in re op. 77» di Brahms. Nella concertazione di questa mirabile opera sinfonica, tra le più elevate e ricche di temi melodici, il direttore Ludwig ha mostrato la viva e dotta penetrazione con cui sa entrare nel mondo sonoro brahmsiano, rivelandone con trasparenza ombre e luci, cogliendone con larghezza di respiro poetico la linea melodica. Il violinista Enrico Campajola si è affermato nell'esecuzione del concerto di Brahms per signoria tecnica, superando con singolare sicurezza e agilità le difficili cadenze, imprimendo nell'adagio commossa intensità di espressione e nell'allegro giocoso calore di temperamento, sempre stilisticamente inappuntabile. Calorosi e insistenti battimani hanno evocato alla ribalta il violinista Campajola dopo l'esecuzione del concerto.

Nella «Sinfonia eroica» di Beethoven, il direttore Ludwig ha impresso con calda e ansiosa concitazione e vivo ritmo l'ampia e severa estensione delle forme unita all'appassionata e giubilante concitazione del finale, celebrato dagli ottoni con gravità eroica. Dopo la esecuzione beethoveniana, il pubblico ha rivolto al maestro Ludwig calde e vibranti manifestazioni di consensi e festosissimi applausi che lo chiamarono al pulto direttoriale molte volte.

v. t.

Il secondo concerto sinfonico

Il secondo concerto sinfonico, diretto dal maestro Alceo Galliera e con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli, avrà luogo la sera di venerdì 20 corrente, alle ore 20, con il seguente programma:

Wolf-Ferrari: Il Segreto di Susanna - overtura; Respighi: Fontane di Roma - La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa medici al tramonto; Grieg: Concerto per pianoforte ed orchestra op. 16 (in la min.) - Allegro molto moderato, adagio non troppo, allegretto grazioso quasi andantino, presto ma non assai, finale.

La vendita dei biglietti per questo concerto s'inizierà stamane alle ore 10 alla Biglietteria del Teatro Verdi.

Quattro artisti veneti alla Galleria del Corso

Fra i quattro artisti di Verona e di Mantova che espongono alla Galleria del Corso, Guido Trentini è quegli che da più anni si è conquistato fama nazionale nella pittura. Artista che si provò con lode in opere di ampia composizione e di lungo respiro: ma a questa sua mostra egli riserva naturalmente, lavori di minori proporzioni e di carattere più intimo, rappresentanti le fasi più recenti dell'arte sua. Il punto di partenza lo vediamo nelle pitture aggruppate presso la porta, che in un certo senso palesano il decoratore e l'affrescatore per il netto contorno delle figure e degli oggetti e l'abilità con cui sono giocati i toni pallidi con le zone di tinte vive in modo da ottenere un'interpretazione cromatica di seducente armonia. Anche nei dipinti successivi la pittura segue questo stesso principio: senonchè a poco a poco abbandona lo schema stilistico, si fa più analitica, più ricca d'interessante sostanza, e infine più sciolta e libera nella sua invenzione cromatica, in modo da ottenere le belle nature morte, quella finissima con le pere e quella così sapientemente equilibrata con le uve fra gli schietti di tinte vive, o i paesaggi, risolti in sintesi di forme e armonie di colore con una sorprendente sicurezza, come quel «Lago» così vispo e vivace nei suoi toni favolosi, o quel caratteristico «Bardolino», così plasmato nel colore, o il più bello di tutti «Sega di Carnia» così solidamente costrutto e così resistente alla forza di due o tre toni di vivo smalto che v'irrompono arditi. E non dimentichiamo alcune figure magistrali come il ritratto di signora del 1942 e come il delicato luminoso nudo n. 21.

Alberto de' Stefani, per tanti titoli illustre, ma che noi vogliamo considerare come pittore, ha sentito certamente la buona influenza di un maestro quale il Trentini nel primo impostare le sue visioni. Alcuni dipinti di lui possono anche farci riconoscere i gradi dell'esperienza che si viene formando, i passi dal meno sicuro al più sicuro; ma infine la passione dell'artista, l'intelligente fervore da cui è animato, trovano il pieno raggiungimento di ciò che suggerisce l'anima. E ci sono dati allora (vogliamo menzionare soltanto le opere in cui la materia seppe fondersi in tutto con lo spirito) il bel quadro con le calendole, le anemoni, la bottiglia nel mezzo, dove c'è pastosità del colore e c'è quell'espressione del mistero delle cose tanto difficile a conseguirsi, e che con altri mezzi è raggiunta anche in quell'«Interno», così puro e sereno intorno alla figura di donna in meditazione. Assai delicato è qui il pittore, e delicato e fresco e vivo anche nella parte superiore del più bello dei suoi nudi, il n. 3, per non dire di quel dipinto suo che stimiamo superiore a tutti, la natura morta di affinato gusto pittorico «Legumi e frutta».

Artista assai interessante è la giovane pittrice Elena Schiavi da Mantova. Ha un sentimento suo del colore, che appare con una certa poderosità nei sonori accordi del «ragazzo in rosso», ma che è dominato con più bella misura nel nobile ritratto di donna (rosso su verde) che non può a meno di impressionare. Anche nei due paesaggi del Po presso Mantova il tessuto pittorico è raffinatissimo; e se in qualche altra opera la modernità di movimenti della pittrice potrà esser discussa, ella dà ben la prova del suo sapere col nitido plastico ritratto di fanciulla su fondo di mare e con l'egregio «ritratto d'artista», che vale quasi altrettanto.

Insieme con questi tre pittori, espone uno scultore di grande valentia e di ben educato sentimento dell'arte, il veronese Franco Girelli. L'opera sua che immediatamente sedusse tutti e che può dar la misura delle sue possibilità di sentimento è la testina di fanciulletta «Rosella», uno studio vivo, in cui la natura del soggetto è tutta trasfusa, e che l'abile patina del bronzo anima ancora con quel tanto di tocco pittorico che occorre a farne trasalire l'intimità. La contemplazione di questo piccolo capolavoro non ci distolga però dal guardare le bellissime cose che ci stanno intorno: quelle salde opere plastiche, «Davanti al mare», il bronzetto così robustamente chiuso nella sua costruzione scultoria, «Chimera», col suo chiaroscuro potente che viene dal centro vuoto e imprime un carattere tragico a tutta la figura, «Adorazione al sole», con la larga linea del suo gesto armonioso e la nobile interpretazione del nudo. Del resto, quanto il Girelli possegga la forma, lo si può ammirare nella sua grande statua femminile «Incontro»: e veramente essa ci viene incontro con un movimento cordiale, nuda, bellissima e pura. Teste femminili, per lo più di poderosa struttura, ma tutte assai fermamente improntate, ne vediamo parecchie alla mostra: se ne stacca l'acuta espressiva maschera di Emilio Comici, e se ne stacca, in finitezza formale di particolari, l'elegante busto in cera di giovane signora.

b.

COMUNICATI

Società Anonima delle Piccole Ferrovie di TRIESTE

AVVISO

Con autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni viene sospesa — a partire da domenica 15 marzo 1942-XX — la vendita dei biglietti domenicali a tariffa ridotta del 50 per cento che venivano rilasciati a comitive di quattro o più persone sulla tranvia Trieste-Villa Opicina.

Trieste, 10 marzo 1942-XX.

La DIREZIONE

AVVISO D'ASTA

Il giorno 21 marzo 1942 in Trieste si procederà alle ore 15, in via Castaldi 9, e alle ore 17 in via Carli 6, alla vendita di vestiario, biancheria e mobili. Il Cancelliere della R. Pretura.

Non c'è due senza tre

La settimana scorsa è uscito, sulle ruota di Genova, un terno, 90 17 - 33, dato dal simpatico giornale umoristico

«IL TRAVASO»

e molti lettori che lo avevano giocato hanno realizzato un bel guadagno. E' la seconda volta che *Il Travaso* dispensa terni che escono regolarmente con naturale gioia dei suoi lettori.

Poichè un detto popolare insegna che «non c'è due senza tre» attenzione al terzo terno!

E' uscito il N. 11 del *Travaso* che, pur non avendo per questa settimana tre numeri da giocare al lotto, ha tutti i numeri per divertire e per essere ritenuto un talismano della fortuna.

E' in vendita a cent. 60.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

SIGNORINA fidata offresi compagnia ed aiuto lavori casa, anche persona ammalata, desiderosa trattamento famigliare. Offerte: Cassetta 13476 A Unione Pubblicità. 13476 A

Richieste personale di servizio

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche prestaservizi. 63007 B

CAMERIERA, ragazze Roma Trieste, buonissime famiglie, prestaservizi, cercansi Torrebianca 41, Rosa. Telefonare 7419. 63049 B

CAMERIERA per albergo, cercasi. Rivolgersi: via S. Nicolò 25, portiere. 43124 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. XXX Ottobre 17 III, dalle 10-12. 43166 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Carducci 6 II sinistra. 62927 B

DOMESTICA stabile cercasi per famiglia, buon trattamento. Via Commerciale 40, mezzanino. 63043 B

DOMESTICA ottimo stipendio, cercasi. Viale XX Settembre 31, II piano. 63027 B

PRESTASERVIZI onesta, ore da combinarsi, cerca piccola famiglia. Via Cadorna 26. 63025 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Via Ginnastica 62 porta 7. 63028B

PRESTASERVIZI per due persone sole, cercasi. Via C. Beccaria 9. 63029 B

PRESTASERVIZI per alcune ore da combinarsi, cercasi. Presentarsi Riva Grumula 2, dopo le 10, portin. 43187 B

PRESTASERVIZI per solo pomeriggio, cercasi. Piazza Tommaseo n. 4. 43184 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Kandler 10 porta 15. 62989 B

PRESTASERVIZI capace, media età, dalle 8-12, cerca signora sola; buonissimo stipendio. Via Bosco 2 suonare Mauri. 43179 B

PRESTASERVIZI mezza giornata cerca piccola famiglia. Rivoli Piccardi 57. 43172 B

RAGAZZA brava tuttofare, stabile, cercasi. Campusi, via Trento 12, III. 63040 B

STABILE o prestaservizi e bambinaia, vitto alla pari. Boccaccio 17, III sin. 43162 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ATTENZIONE! Anziano, perfettissimo corrispondente tedesco, serbocroatosloveno, pratico lavori ufficio, conosce lingue universali, offresi Italia, miti pretese, qualunque occupazione banca, spedizioni, navigazione, commercio, industria, desiderando perfezionarsi italiano: V. Gaberski, p. Videm-Dobrepolje (Lubiana). 13488 C

CONTABILE esperto, ottime referenze, assume contabilità, revisioni, bilanci ecc. piccole aziende anche ad ore. Cassetta 13495 C Unione Pubblicità. 13495 C

CONTABILE bilancista anziano, pratica contabilità commerciale industriale, con ottime referenze, eventualmente buona cauzione, offresi per posto fiducia. Cassetta 13497 C Unione Pubblicità. 13497 C

MASSAGGIATRICE offresi. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra; 15-18.30, telef. 6160. 13407 C

SIGNORINA civile, presenza, onesta, offresi qualunque posto, anche fabbrica, commessa, cuoca praticissima anche pubblico. Scrivere presso Piccola, Corso Vitt. Em. 11. 63024 C

29ENNE, distinto, piemontese, impiegato, trasferirebbesi Italia centrale, settentrionale (Veneto). Offresi industria commercio, disposto viaggiare, referenze. Scrivere: Cassetta 152 C Unione Pubbl. Torino. 5243 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

PERMANENTI su qualunque capello eseguisce Casa di Bellezza via Gatteri 28: personale scelto. 62995 CC

RADIORIPARAZIONI eseguisce radiotecnico anche a domicilio, prezzi modici. Via Giov. Boccaccio 7, rivolgersi al portinaio. 43078 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

SARTA uomo rivolta riparazioni occhielli. Via S. Giusto 12, II, Donaggio. 63030 CC

TAPPETI persiani, turchi, riparansi. Recasi anche domicilio. Monte 1, tappezziere. 43081 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Nordio 4. 63008 D

CORRISPONDENTE indipendente, possibilmente stenodattilografo; una stenodattilografa possibilmente comptometrista, indispensabile razza ariana, ottima pratica e primarie referenze, assume a buone condizioni importante azienda. Assume inoltre alcuni aiuto contabili diplomati computisti o ragionieri. Offerte dettagliate: Cassetta 518 D Unione Pubblicità. 518 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca studio commerciale. Via F. Filzi 23. 63017 D

FATTORINO cerca importante Società anonima. Offerte: Cassetta 13482 D Unione Pubblicità. 13482 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò n. 2. 13512 D

GARZONE e lavoranti modiste cercansi prontamente. Bressi, via degli Squadristi 2. 13510 D

IMPIEGATA e impiegato, per ufficio commerciale, cercasi. Dettagliare pretese referenze Cassetta 13347 D Unione Pubblicità. 13347 D

IMPIEGATA dattilografa, pratica assicurazioni sociali e conoscenza contabilità, cerca Società anonima. Offerte: Cassetta 13481 D Un. Pubbl. 13481 D

INGEGNERE o geometra esperto strade, cerca impresa, referenze, pretese. Cassetta 13305 D Un. Pubbl. 13305 D

LAVORANTE falegname cercasi. Canottieri Adria, Molo Sartorio. 13459 D

LAVORANTE sarta offresi giornata, anche presso sarta. Indirizzo Piccolo. 43189 D

MEZZO lavorante, mezza lavorante, garzona, sarti uomo, cercansi prontamente. Via Antonio Caccia 6. 13513 D

PANTALONAIE pratiche confezioni, cercansi. Maiolica 14, porta 5. 63041 D

PARRUCCHIERA capacissima acqua ferro, manicure, cercasi stabile. Salone Ciani. Carducci 47. 13508 D

PRIMARIA società cerca provetta stenodattilografa pratica ufficio commerciale, italariana, disposta trasferirsi Spalato, retribuzione adeguata. Scrivere indicando referenze età. Offerte Cassetta 13321 D Unione Pubblicità. 13321 D

RAGAZZO per officina cercasi. Fonderia 12, Prebetti. 63022 D

RAGAZZO oppure ragazza per recapito lettere, ottima retribuzione, preferibilmente con propria bicicletta, cercasi. Canalpiccolo 3, copisteria. 63016 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Piazza Carlo Alberto n. 7. 13466 D

RAGIONIERE uomo o donna cerca importante Società. Offerte dettagliate, referenze, pretese: Cassetta 13477 D Unione Pubblicità. 13477 D

SARTO lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13511 D

SCUOLA danza cerca allieve desiderose apprendere gratuitamente arte della danza. Presentarsi Corso Garibaldi 5 primo piano, dalle 17 alle 18. 43151 D

SEGRETARIA direzione gruppo industriale esperta intelligente distinta velocissima stenodattilografa, cercasi per ottima sistemazione in Dalmazia, «curriculum» foto referenze pretese. Casella 39 Unione Pubblicità Italiana Roma. 5240 D

SIGNORINA pratica studio avvocato e dattilografa perfetta, cercasi. Offerte dettagliate con referenze: Cassetta 13493 D Unione Pubblicità. 13492 D

SIGNORINA tedesca, per bambina cinquenne, cercasi. Zucchi, Regina Elena 17. 43171 D

SISTEMAZIONE ottima stabile offresi a stenodattilografa purchè abilissima colta distinta desiderosa trasferirsi Roma presso ufficio direttivo gruppo industriale. «Curriculum» referenze foto pretese. Casella 39 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5241 D

TUTTI affidiamo articoli confezionare domicilio; lavoro facile; ottima retribuzione settimanale. Tanac, via Pantheon 57, Roma. 5000 D

La continuazione in IV pagina

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

La preparazione tedesca per la grande offensiva

Il complesso lavoro svolto dall'organizzazione Todt durante il periodo invernale

Berlino, 13

E' ormai stabilito che sul fronte orientale si svolgerà nei prossimi mesi la più vasta e tremenda battaglia finora registrata dalla storia. La Germania vi si prepara metodicamente con quella serietà spinta fino allo scrupolo che costituisce la base inalterabile del carattere della Nazione. Tutta la vita tedesca si regola oggi sul concentramento delle forze per un solo scopo: condurre alle estreme conseguenze la lotta contro il bolscevismo, piegare nella polvere, entro gli ardenti mesi dell'estate ventura, la Russia di Stalin.

Trasporti e rifornimenti

Nella preparazione dell'offensiva decisa dallo Stato Maggiore germanico una parte essenziale spetta alla célebre organizzazione di Todt, che è passata quindi sotto il comando del prof. Speer, il più giovane ministro del Reich. Per desiderio del nuovo capo, l'organizzazione ha conservato l'antico nome, ma i suoi quadri e i suoi compiti si sono dilatati a dismisura. Prima appariva soltanto sotto l'aspetto di un grande esercito di lavoratori impiegato principalmente per la costruzione delle strade e dei ponti destinati ad uso militare. Attualmente la sua fisonomia si rivela molto più complessa, perchè alla funzione iniziale si sono aggiunte quelle relative ai trasporti e ai rifornimenti per l'Esercito operante sul fronte dell'est.

Quando il crudo inverno russo sarà finito, non per questo si potranno giudicare finite anche le difficoltà sorte per le Armate tedesche e delle Nazioni alleate impegnate nella battaglia antibolscevica. Il disgelo provoca piene e inondazioni di terre, torna a trasformare le strade in un mare di mota, ad invischiare gli uomini e le macchine esattamente come avvenne all'inizio delle piogge nello scorso anno. E allora? Prima che l'avanzata riprenda, bisognerà proprio attendere che anche il periodo di disgelo sia trascorso e il suolo rassodato in modo da consentire l'assoluta libertà di movimento alle Divisioni destinate all'attacco?

Ponti e strade

A queste domande in Germania si risponde additando i lavori compiuti dall'organizzazione Todt nei mesi invernali. Mentre sulle linee di combattimento le fanterie e le formazioni corazzate vedevano infrangersi le ondate bolsceviche che di continuo si rinnovavano, mentre migliaia di uomini cadevano ogni giorno sul triste deserto di ghiaccio, alle spalle dei combattenti tedeschi e alleati le squadre infaticabili del ministro Speer risolvevano il problema per creare le premesse per dominare gli inconvenienti impliciti nel futuro disgelo. Si cominciava a provvedere alla difesa dei ponti costruiti sui fiumi in sostituzione di quelli fatti saltare con la dinamite prima dell'offensiva germanica. Intorno ai pilastri, nella maggior parte in legno, vennero disposti speciali [illegible]

Contemporaneamente in tutta la Russia si abbattevano [illegible] di alberi [illegible] lungo le strade [illegible]. I tronchi serviranno a rafforzare il fondo stradale. [illegible]

I campi di aviazione

Precauzioni non meno importanti sono state prese per mettere in efficienza i campi d'aviazione. Il Ministro Speer personalmente si è occupato della questione visitando quasi tutti gli aerodromi impiantati nell'Est e per ciascuno stabilendo diversi sistemi di protezione contro l'effetto del disgelo. [illegible]

[illegible]

I lavori in previsione del nuovo attacco generale sono stati eseguiti con un numero relativamente limitato di ingegneri e di operai tedeschi specializzati. Il grosso della organizzazione si compone invece di Ucraini, Russi bianchi e Baltici. [illegible]

Squadre volanti motorizzate

La più recente iniziativa di Speer consiste nella costituzione di una squadra volante di lavoratori stradali completamente motorizzata. [illegible]

[illegible]

[illegible] Tra le nuove attività dell'organizzazione Todt è annovera quella intesa a stimolare lo sviluppo di tutte le aziende che in Germania si occupavano in Russia di forni, pietre, fornaci, fabbriche di cemento, com-

pressori ecc. sono rinate e lavorano alacremente sotto la guida di tecnici venuti dalla Germania.

L'organizzazione si occupa anche della fornitura di uniformi, stivali e oggetti di equipaggiamento ai reggimenti al fronte.

Nel panorama del possente sforzo germanico per la battaglia di primavera, insomma, l'esercito in uniforme kaki che dal 1939 fa la guerra col piccone, con la vanga, con la perforatrice elettrica e facendo costruire quello che le granate e la dinamite distrussero sta magnificamente al suo posto.

La morte di Todt contrariamente a quanto speravano gli Inglesi, i Russi e gli Americani non ha rallentato il ritmo vigoroso dei suoi lavori nè i vincoli che la uniscono all'Armata facendone un elemento forse umile, ma oltremodo prezioso. Ma sono creazioni che sopravvivono agli uomini: soprattutto quando questi uomini creano non per se stessi, ma per il domani del loro popolo.

Cesare Rivelli

Il processo di Riom

Tortuose spiegazioni di Jacomet

Riom, 13

L'odierna udienza è stata ancora consacrata all'interrogatorio del controllore generale Jacomet. Sollevando la questione della mobilitazione industriale il presidente ha rimproverato all'accusato di aver dato a parecchie riprese prova di imperizia. Come già ieri, il Jacomet dà spiegazioni molto lunghe e tortuose. Egli afferma che lanciò un urgente appello perchè si fosse usata la media e piccola industria onde realizzare il programma di armamento. Pretende che il numero delle officine che lavoravano per la difesa nazionale passò in due anni da 7000 a 11.000.

«Noi avevamo la certezza — egli dice — nel settembre 1939 che il programma sarebbe stato effettuato completamente nel primo trimestre del 1940».

Una controversia scoppia quindi tra il presidente e l'accusato. Questo ultimo sostiene che l'esecuzione del programma era in anticipo grazie alle misure da lui prese. Per contro il presidente cita una dichiarazione del generale Gamelin nella quale è detto che delle ordinazioni essenziali erano in ritardo. Il Jacomet risponde imputando il ritardo nelle forniture di carri armati e di cannoni anticarro alle misure prese antecedentemente all'epoca in cui assunse le sue funzioni. Il presidente rimprovera anche all'accusato la sua debolezza dinanzi alle agitazioni rivoluzionarie.

Jacomet replica che il Sindacato degli agenti militari esisteva già nel 1932 e non si può rimproverargli l'esistenza di questa organizzazione. Per quanto concerne lo sciopero del 30 novembre 1938 pretende che tale movimento non ebbe luogo negli stabilimenti militari e che del resto era dovere del direttore di mantenere la [illegible] ricadere [illegible] suoi subordinati [illegible] direttore [illegible].

Il presidente ritorna ancora una volta [illegible] novembre [illegible] furono [illegible] 9 temporaneamente [illegible] fece [illegible] uniformi [illegible] del [illegible] generale. Aggiornato [illegible] nuovo ordinamento [illegible] a do-[illegible].

L'udienza è quindi rinviata a domani.

Bardossy ritornerà nel Gabinetto non appena ristabilito

Budapest, 13

Parlando ieri sera alla sede del partito della maggioranza governativa, il Presidente Kallay ha detto indubbiamente delle cose interessanti. Il nuovo Capo del Governo ungherese, illustrando con grande chiarezza di linguaggio i concetti fondamentali che ispirano l'opera del Gabinetto, ha tenuto in prima linea a precisare che nessuna diversione, nessuna alterazione, nessun mutamento ci sarà da registrare per quanto riguarda la politica estera. I vincoli di amicizia e di stretta collaborazione con le Potenze dell'Asse non datano da ieri soltanto e non sono scaturiti dai successi [illegible], prima nel campo diplomatico e quindi con le vittorie militari della Germania e dell'Italia. Mentre il Fascismo si affermava trionfante, ancora all'inizio del suo sviluppo universale, e mentre la Germania non aveva ancora raggiunto la potenza dinamica [illegible], l'Ungheria [illegible] va l'amicizia con queste due Nazioni, amicizia divenuta base fondamentale della politica magiara ormai tradizionale, che la guerra ha cementato. L'Ungheria, in guerra a fianco dell'Asse, sarà in linea con l'Asse anche per domani.

L'omaggio reso all'opera di Bardossy ha favorevolmente impressionato non soltanto questi circoli, ma la massa della popolazione. Bardossy è divenuto, negli anni in cui guidò il Governo, uno dei personaggi più popolari e più amati della nuova Ungheria. Tutti hanno appreso con rammarico il suo allontanamento dal Governo per motivi di salute; l'annuncio dato da Kallay che il signor Bardossy ritornerà, non appena ristabilito, a dirigere la politica estera del Paese, ha suscitato vivissima soddisfazione.

Il ritorno di Bardossy nel presente Gabinetto sarà inoltre la conferma di quanto autorevolmente ha annunciato Kallay, cioè l'inalterata linea in fatto di politica estera del Governo magiaro. Non è escluso, a quanto si apprende in questi ambienti, che prima di giovedì prossimo, data in cui il Gabinetto Kallay si presenterà alla Camera, la compagine ministeriale venga già integrata con de Bardossy al Ministero degli Esteri.

Nel campo della politica interna il Presidente del Consiglio ha toccato due argomenti molto importanti per l'Ungheria: la necessità di risolvere definitivamente la questione razziale e le riforme sociali. Secondo Kallay i due problemi non sono disgiunti; il gravitare per anni della rilevante massa ebraica ha inceppato all'evolversi della questione sociale, paralizzando spesso gli sforzi dei governanti. I provevdimenti e le misure che verranno applicati, come quello di eliminare gli ebrei definitivamente dall'economia agraria, segneranno un nuovo decisivo passo in avanti. Anche per quello che si riferisce al riassetto futuro, gli intenti del signor Kallay sono tutti impiantati su questi due punti salienti: continuità della politica estera, garanzia per eliminare qualsiasi pericolo di minaccia bolscevica sull'Europa; risoluzione dei più attuali problemi interni con un conseguente rafforzamento della coesione nazionale.

Le relazioni franco americane a una fase critica

Berlino, 13

Negli ambienti bene informati berlinesi si registra con interesse una constatazione dell'agenzia ufficiale di Vichy sulle relazioni franco-nordamericano che sarebbero giunte ad una fase critica. Si osserva da parte tedesca che, dato il carattere delicato di tali relazioni, ci si astiene per il momento da qualsiasi presa di posizione.

Il Giappone non vuole stabilire un dominio di monopolio in Asia

Berlino, 13

La D. A. Z. pubblicherà domani, [illegible] dichiarazioni fatte ad un redattore dall'ambasciatore del Giappone a Berlino barone Oshima. Il diplomatico ha voluto in particolar modo sottolineare [illegible] dichiarazioni fatte di recente al corrispondente da Tokio del medesimo giornale [illegible] il Giappone [illegible] Asia [illegible] dominio di monopolio. Il Giappone intende anzi collaborare con le Potenze dell'Asse anche nel campo economico e questa collaborazione sarà attiva e feconda. Le materie prime nei Paesi testè occupati nell'Asia orientale saranno messe a disposizione delle Potenze dell'Asse e queste ultime a loro volta forniranno prodotti di cui il Giappone ha bisogno.

Le petroliere americane navigheranno con una forte scorta

Roma, 13

Da un articolo del *New York Herald* risulta che i continui affondamenti di navi causati nelle acque territoriali nordamericane dai sottomarini dell'Asse preoccupa fortemente le autorità di Washington. In questi giorni è stata tenuta una riunione per discutere le possibilità di trovare un efficace rimedio. Si è intanto stabilito che le navi petroliere saranno ancorate durante la notte in porti sicuri, mentre di giorno procederanno sotto forte scorta. Il giornale osserva che l'esecuzione di tale piano causerà gravi ritardi al traffico marittimo e richiederà particolari attrezzature nei porti di sosta dei convogli.

Secondo un rapporto presentato al Parlamento canadese, le perdite dell'Esercito, della Marina e della Aviazione canadesi si elevano a 1857 morti, 466 feriti e 1817 prigionieri di guerra.

Incursione aerea su Helsinki

Sdegnosa risposta finnica alle minacce di Mosca

Helsinki, 13

Si è avuto oggi un breve allarme sulla città provocato dall'incursione di velivoli sovietici provenienti dal mare. La violentissima difesa contraerea ha sventato però l'attacco. Il Comunicato del Gran quartier generale finnico sulle operazioni svoltesi nelle ultime 24 ore reca: «Nel settore centrale del fronte della Carelia orientale il nemico ha reiterato vani attacchi contro un caposaldo lasciando numerosi morti senza ottenere alcun risultato. Nel settore settentrionale dello stesso fronte esploratori avanzati finnici hanno attaccato reparti esploranti nemici frustrandone ogni velleità offensiva. Negli altri settori scarsa attività».

Radio Mosca aveva annunziato per oggi, 13 marzo, anniversario della pace di Mosca, cose grosse sulla Finlandia. Il popolo finnico, che combatte compatto, ha risposto con l'abituale serenità e con sdegnose fierezza alle minacce dei rossi. I giornali rievocano tutti che il popolo finnico è unanimemente in linea con l'Asse, perfettamente cosciente del suo sacro dovere di battersi fino all'immancabile, completo trionfo della causa della civiltà, fianco a fianco con i fratelli d'arme germanici, ungheresi e romeni. Dopo aver sottolineato che la pace di Mosca, che tutti i Finnici ed il mondo intero giudicarono iniqua, è stata cancellata dalle smaglianti vittorie della Finlandia, i giornali scrivono che alle minaccie tutto il popolo finnico risponde ergendosi dalle sue nevose trincee forte del suo diritto armato che nessuna ulteriore piratesca prodezza rossa contro i suoi centri civili varrà a piegare. Il bolscevismo, affermano unanimi questi circoli politici e di stampa, pagherà il suo lunghissimo conto di angherie, di viltà, di assassinii fino all'ultimo spicciolo.

L'ATTENTATO DI ANKARA

I risultati dell'istruttoria daranno la risposta migliore alle spudorate insinuazioni bolsceviche

Berlino, 13

Com'è noto, von Papen ha dovuto ritardare la partenza per Berlino. La lesione prodottasi a un orecchio a seguito dell'attentato, non è grave, ma richiede cure particolari. Se non intervengono complicazioni l'ambasciatore potrà mettersi in viaggio la prossima settimana. Alla sua visita si annette notevole importanza.

La faccia tosta delle "Isvestia,,

Intanto da fonte competente si apprende oggi che l'istruttoria è stata condotta dalle autorità turche con molta solerzia e con meticolosa diligenza. I risultati saranno fatti conoscere tra poco. Dato che, per ovvie ragioni, il Governo tedesco è stato continuamente tenuto al corrente di ogni cosa, acquista il valore di una anticipazione informativa la risposta che è stata data da un alto funzionario della Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera desiderosi di conoscere il pensiero dei circoli ufficiosi in merito a certe grossolane manovre di Mosca.

Le *Isvestia*, organo del Commissariato degli Esteri, ha detto tra l'altro il funzionario, hanno dedicato all'attentato di Ankara un editoriale che nel suo genere è un autentico capolavoro, un capolavoro di impudenza e sfrontatezza. In sostanza, il foglio sovietico ha avuto la faccia tosta di insinuare che l'attentato contro von Papen sarebbe stato inscenato dai Tedeschi. Un epilogo veramente completo contro simili manovre può essere dato da coloro che hanno avuto il compito di considerare le responsabilità. Abbiamo motivo di credere che esso non si farà attendere a lungo e sappiamo comunque che i risultati dell'istruttoria sono semplicemente sensazionali, anzi tali che il giornale moscovita dovrà pentirsi della mossa suggerita evidentemente da qualche diplomatico seriamente compromesso.

Anche in simili frangenti, gli imponderabili possono avere un ruolo pericoloso. Nessuno per esempio può supporre che il fautore dell'attentato avrebbe avuto la malaugurata idea di nascondere un vistoso assegno staccatogli da persona insospettabile nel posto preferito dalle donne di malaffare, e cioè nella calza, e nessuno era in grado di prevedere che il medesimo messere si sarebbe trovato nell'urgente necessità di chiedere ed ottenere ospitalità, sia pure per poco tempo, nell'appartamento di un diplomatico sovietico. Ma sono infortuni che capitano sovente non solo agli agenti più scaltri del Secret Service, ma anche a quelli raffinatissimi della Ghepeù.

Cripps catechizza

I guaio è che nel caso presente il fatto potrebbe essere suscettibile di ripercussioni assai spiacevoli; tra l'altro può darsi che finisca per far aprire gli occhi anche ai più ostinati illusi e aprire gli occhi significa, nella migliore delle ipotesi, mettere in dubbio certe assicurazioni londinesi circa l'innocuità extra murose dei metodi e sistemi del bolscevismo.

A proposito di tale innocuità i medesimi circoli competenti sottolineano i sempre più visibili progressi compiuti dalla propaganda sovietica nell'isola britannica. Non più tardi di ieri l'organo del Comintern poteva prendere atto con legittimo compiacimento di un successo particolarmente significativo: la dottrina comunista è o sta per diventare materia di studio in varie scuole superiori. L'ha fatto capire lo stesso ministro dell'Istruzione inglese Butler. Inoltre professori e pubblicisti di provata competenza e bene inteso di sicura fede terranno dei corsi serali riservati ai giovani operai e nei quali saranno oggetto di esame e di discussione le realizzazioni del regime staliniano.

L'iniziativa risale senza dubbio a Cripps, il quale se le circostanto a svolgereà?

ze ben note non l'avessero costretto a svolgere una storica missione in India, avrebbe curato personalmente l'educazione dei propri connazionali secondo le istruzioni ricevute nel Cremlino.. Per fortuna il soggiorno asiatico del luogotenente di Stalin non sarà molto lungo: si parla di tre o quattro mesi, ma l'uomo propone e l'Esercito giapponese dispone...

Acqua sul fuoco

Comunque egli saprà riguadagnare il tempo perduto. Anzi non è escluso che prima dell'autunno prossimo gli avvenimenti si incarichino di creare l'atmosfera propizia ad una educazione integrale e radicale. Ma non è escluso nemmeno che Cripps, compiuta l'opera commessagli da Stalin, non sia poi in grado di renderne conto. Prima dell'autunno altri avvenimenti potrebbero ben capovolgere la situazione. Tra qualche mese il rosso dittatore, tanto per avanzare una ipotesi, potrebbe essere molto lontano da Mosca...

Tale ipotesi viene avanzata con una certa insistenza perfino dai fogli londinesi, uno dei quali, il *News Chronicle*, ha creduto anzi opportuno di distruggere certe illusioni: in primo luogo che in primavera i Sovietici non sapranno non soltanto sostenere l'urto nemico ma sferrare addirittura un'offensiva decisiva. Se sino ad oggi non sono riusciti a sfondare le linee tedesche, è assurdo sperare che possano farlo quando il loro più valido alleato, l'inverno, si sarà dileguato del tutto. Basterebbe che gli Eserciti di Stalin fossero capaci di passare ad una guerra difensiva e di tenere saldamente il fronte, non importa dove, non importa come.

Taulero Zulberti

Cripps è in viaggio

Il sangue comincia a scorrere nell'India oppressa dall'Inglese

Bangkok, 13

A Madras e in altri punti dell'India si sono verificati gli scontri tra la polizia britannica ed i dimostranti indù. Ormai a Bangkok giungono informazioni da ogni parte dell'India sulla crescente tensione della situazione. Gli Inglesi pretendono che gli Indiani non sono d'accordo fra loro. In realtà in una cosa sono tutti d'accordo: e cioè nella necessità che gli Inglesi se ne vadano.

Una sola volontà

Il fermento indiano guadagna in superficie e profondità d'ora in ora. Gli incidenti che si registrano in quasi tutti i punti dell'India, indicano che la situazione si sviluppa in binari fatali. Incomincia a scorrere il sangue: [illegible] fatti. La polizia britannica vuole imporre agli Indiani [illegible] di [illegible] parsene. [illegible], non [illegible] di un [illegible] gliono [illegible] diploma[illegible] servono [illegible] buo[illegible] sperano [illegible] promes[illegible] può [illegible], non [illegible] In[illegible] Nazio[illegible] pa[illegible] riman[illegible] semi-na tradimenti non può che raccogliere diffidenza ed incredulità. E' il caso dell'Inghilterra.

Ieri nel territorio di Punjab (India) si è svolto un sanguinosissimo conflitto tra «rivoltosi» di una tribù indigena e le truppe governative. 8 Britannici e 8 rivoltosi sono rimasti uccisi. 14 Britannici e parecchi Indiani hanno riportato ferite. Un episodio quasi identico si è svolto a Madras. Qui sono rimasti uccisi 8 operai indiani, altri 21 sono rimasti feriti.

Dimostrazioni operaie avvenute negli opifici «Buckingham e Carnatic» presso Madras, hanno causato un intervento armato della polizia che ha aperto il fuoco sui dimostranti.

Una dichiarazione di Gandhi

Dagli otto agli undici membri di una tribù ostile sono stati uccisi e parecchi altri feriti nel corso di operazioni effettuate dalle forze governative aiutate da membri della polizia alla frontiera indiana di Khuntzava. Una sessantina di uomini della tribù, che occupavano delle posizioni molto forti resistettero alle forze britanniche durante parecchie ore. Le perdite subite si elevano a 8 morti e 14 feriti.

Si ha da Wardha che nonostante l'annuncio fatto dal Governo britannico circa i piani per l'elevazione dell'India nel dopoguerra a Dominio, Gandhi ha dichiarato oggi, nel corso di un'intervista di «non vedere nessun segno di soluzione nella questione indiana».

L'arresto di due frodatori di energia elettrica

Milano, 13

Dal 1933 i coniugi Elena Fazzoni fu Filippo, di 53 anni, insegnante e Vincenzo Palmieri fu Rocco, di 62 anni, insegnante di pianoforte, abitanti in via S. Maurilio 20, avevano applicato a una parete, nascondendolo dietro un quadro, un apparecchio col quale rubavano l'energia elettrica impiegandola a piacere senza che il contatore segnasse l'erogazione. Ma recentemente la frode è stata scoperta dai controllori della Società Edison e ora su mandato di cattura spiccato dal Procuratore del Re i due coniugi sono stati arrestati e tradotti al cellulare.

RINO ALESSI, direttore respons

Società Editrice del Piccolo

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, nel pomeriggio dell'11 corrente spirava cristianamente come visse

ANNA BORSATTI

Il marito EUGENIO, la figlia PATRIZIA e la cognata ANTONIA, ne dànno addolorati il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

La S. Messa verrà celebrata mercoledì 18 corrente alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Taumaturgo.

Il giorno 11 si è spenta serenamente, munita dei conforti di nostra Santa Religione ed assistita dai suoi cari, la nostra indimenticabile e buona

MARIA GIACHIN

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti ne conobbero le elette virtù dell'anima e del cuore, le dolenti famiglie: **GROSSMANN, GRUBISSICH e SURAN.**

Si ringraziano tutti quei buoni, che presero parte al loro grande dolore e vollero in varia guisa onorare la memoria della loro cara Estinta.

Montona d'Istria-Trieste, 14 marzo 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il giorno 13 corrente, munito dei conforti religiosi, è morto il

cap. Vittorio Bendorichio

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, la moglie **GUGLIELMINA**, la sorella **IDA ved. FABRIS**, i nipoti e gli altri parenti.

I funerali avranno luogo domenica 15 corrente, alle ore 9.30, partendo dall'abitazione di Barcola, Via Bovedo n. 56.

Trieste, 14 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 12 corrente spirava dopo lunghe sofferenze

Francesca Turel n. Koncinik

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero e vollero bene, anche a nome dei parenti tutti, il marito **GIUSEPPE**.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario del cav. Giuseppe Ferrara sono stati omessi per errore la cognata **CLARA PIEROBON** e i nipotini **PIEROBON**.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERETTA vuota paraggi Giardino Pubblico, via Giulia, affitto 40-50, cerca uomo solo 35-enne. Cassetta 13514 E Unione Pubblicità. 13514 E

CAMERETTA vuota soleggiata, anche ingresso libero, paraggi Giardino Pubblico, cerca signorina assente giorno. Scrivere XX Settembre 53, pasticceria

MATRIMONIALE o piazzamezza ingresso libero, assenti giorno, cerco. Indirizzo Piccolo. 62015 E

MOBILIATA, ingresso libero, cercasi. Cassetta 13484 E Un. Pubbl. 13484 E

STANZA cercano coniugi assenti tutto il giorno, preferibilmente paraggi Scorcola o via Rossetti. Offerte Peic, Albergo Posta. 63020 E

STANZA matrimoniale comodo cucina, anche periferia, cerca ufficiale medico con signora. Via Nizza 13, Premoli. 63038 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA bene mobiliata, ariosa, affittasi presso persona sola. Via Pacinotti 5 porta 23. 43163 F

CAMERA bella, soleggiata, cura vestiario. S. Nicolò 20 piano III. 43167 F

CAMERA e vitto offresi a distinto, presso piccola buona famiglia. Battisti 20 porta 24 (ascensore). 43178 F

CAMERA bellissima, vista mare, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43176 F

CAMERETTA vuota, pensionati, ufficio, deposito. S. Spiridione 12, I, destra. 63012 F

CENTRALISSIMA mobiliata, uso telefono, affittasi distinto, stabile. Ponchielli 3 III porta 22. 43161 F

MATRIMONIALE con salotto e vitto, affittasi. Carducci 8, III p., destra.

MATRIMONIALE vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12 porta 7. 63006F

MOBILIATA bella, 2 persone, affittasi distinti. Carducci 12 II destra. 43177 F

STANZA bellissima indipendente, telefono, affittasi a distinto. S. Nicolò n. 11, primo. 63018 F

STANZA mobiliata soleggiata, affittasi distinto serio. Visitare 10-15, via Diez 17 porta 6. 13520 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

DIPLOMATA esperta, impartisce accuratamente lezioni scuole elementari medie. Indirizzo Piccolo. 43175 G

DOPOSCUOLA Enenkel, Battisti 22, scuole medie, elementari, tutti giorni telefono 88-00, accoglie alunni tutte dalle 15 alle 18. Serietà! Disciplina! 43182 G

ENENKEL (scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, licenza avviamento, lingue, piano, canto, ripetizioni scolastiche. 43183 G

LINGUE moderne, corsi speciali, diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 43181 G

PREMIATA scuola taglio riapre nuovi corsi specializzati sarte-private. Assume ordinazioni modelli carta-stoffa su misura. Gorizia: Morelli 22, orario 9-12-16. 43077 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Onorario conveniente. Corso Vitt. Em. 29, III, sinistra; ore 17-19. 57 G

SIGNORINA assolte magistrali impartisce lezioni tutte materie elementari medie. Commerciale 18 porta 7. 63023 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, si accettano iscrizioni corsi diurni, serali, apertura 1.o aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22. 43180 G

TEDESCO, francese, iniziansi corsi speciali accelerati. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie superiori e inferiori. Apiari 5, II, sinistra. 63048 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

SCARPA marron bambina, smarrita tratto Machiavelli Bramante. Mancia riportandola Bramante 7, IV, Sonego. 43188 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO con vasto terreno, prato, affittasi a condizioni stabilire. S. Nicolò 18, I, destra. 63005 I

APPARTAMENTO camera e cucina, sciambiasi con 3 stanze bagno e cucina. Via Scuole Nuove 8 porta 19; visitare nel pomeriggio. 43156 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno installato, ascensore, termosifone, pressi Stazione Centrale, scambiasi con stanzetta in più, anche casa non moderna, eventualmente periferia. Cassetta 13486 I Unione Pubbl. 13486 I

CARSO affittasi villa mobiliata 1 o 2 famiglie distinte. Scrivere Cassetta 13344 I Unione Pubblicità. 13344 I

PORTINERIA scambiasi con camera cucina. Barbiere, Malcanton 14, nel pomeriggio. 43164 I

QUARTIERE 4 camere cucina, conforti, scambiasi 4 camere cucina. Indirizzo Piccolo. 43186 I

QUARTIERE 3 stanze conforti, giardino orto serra pollaio, affittasi. Visitare domenica via Damiano Chiesa 73.

QUARTIERINO piccolo affitto, disponibile Rozzol; città, lussuosissimo. Bellinzona 2, I. 13507 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGIO sposi, 3 stanze e cucina, cerca sottufficiale R. E. entro il 28 corrente, pagando cauzione. Offerte Cassetta 13493 L Unione Pubblicità. 13493 L

APPARTAMENTO 3-4 locali oltre accessori, cerca impiegato stabile. Cassetta 13489 L Unione Pubbl. 13489 L

QUARTIERE camera e cucina, cerca marittimo con piccola famiglia. Boccaccio 10 IV. 43170 L

QUARTIERINO camera camerino cucina, pigione anticipo 1 anno, cercasi. Indirizzo: Rossini 16, bar. 7049 L

STUDIO con ingresso libero cercasi, preferibile con annessa stanza da letto, paraggi via Milano. Cassetta 13506 L Unione Pubblicità. 13505 L

VILLA quattro-cinque stanze, doppi servizi bagno termosifone giardino autorimessa, paraggi Barcola Besenghi, cercasi subito. Telefonare 3978. 63031 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BOLERO castorino, occasione, vendesi, dalle 14-17. Indirizzo Piccolo. 43174 M

CARROZZELLA fonda, orologio uomo braccio 140, orologio sorveglianza. Indirizzo Piccolo. 63036 M

CARROZZELLA fonda Phoenix lussuosa, seminuova, vendesi. Nordio 9, II, destra. 13516 M

CARROZZELLA fonda, quasi nuova, vendesi. Campo S. Giacomo 11 porta 18, visitare 8-12. 63014 M

CARTONI bitumati, bisabbiati, cementi plastici per tetti piani, isolazioni, vendonsi. Calabria, via Milano n. 27, telefono 8347. 43998 M

CUCINA economica Patent n. 3, letto susta piazzamezza seminuovo, vendonsi. Marconi 36, magazzino. 63033 M

CUCCIOLI Chaw-Chaw, pura razza, vendonsi. Telefonare 5201. 43130 M

DISCHI singoli assortiti, grammofono valigia, fotografica, vendonsi occasione. D'Azeglio 20, quarto. Perini. 63011 M

DISCHI fonografici usati anche rotti acquistiamo lire 8 al chg. Negozio Telefunken, via Imbriani 14. 13521 N

FISARMONICA piano perfetta, 80 bassi, vendesi. Pietà 31 porta 12. 63009 M

IMPERMEABILE gabardine loden e vestito grigio, uomo, vendonsi. Nordio 9, II, destra. 13517 M

LEGNAME, porte, soprabito impermeabile uomo, scarpe donna 37, radio guasta, vendonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 43192 M

LETTO ferro smaltato bianco, con susta metallica, nuovo, vendesi. Via Giulia 17 porta 12. 43190 M

PELLICCIA agnello nera grande, vendesi. Imbriani 10, sinistra primo. 63045 M

PELLICCIA grigia capretto siciliano sbaglio misura, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 13515 M

RADIO recentissima perfetta, vendesi occasionissima, giornata. Sonnino 4, II piano. 13522 M

«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione riparazione apparecchi radio: rapidissime accurate. Verdi 3, telefono 4505. 13518 M

TAPPETO 2×3 tipo persiano, perfetto, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 63033 M

TAPPETO orientale, scialle Caschemir, esclusi rivenditori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63013 M

VESTITO nuovo uomo, vendesi. Via Sorgente n. 2, latteria. 63047 M

VESTITO nero cameriere, calzoni, impermeabile stoffato doppio tessuto, signorina. Caprin 10, primo, destra. 63021 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, si acquistano prezzi massimi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 13501 N

CINE proiettore passo 16 mm. con macchina da presa, cercasi. Gino Silvar, Fiume, via Fratelli Branchetta 9. 2545 N

DISCHI grammofonici usati anche rotti, acquistansi lire 8 kg. Imbriani 11, negozio radio. 12913 N

TAVOLINI rotondi, sedie tela, acquistansi, posteggio esterno Bar. Caffè Stella Polare. 43173 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARRIVI: Salottiletto, sale pranzo, stanze letto fine. Madalosso: XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 62887 NN

MATRIMONIALE due armadi, cucina lussuosa, mobile unico, vendonsi. Tiziano 16. 62988 NN

MEZZACODA incrociate piastra vendesi occasione. S. Francesco 22 I p. 63032 NN

MOBILE bar nuovo lussuoso, per salotto, vendesi. Visitare dalle 13-15. Ghirlandaio 5. 63019 NN

PIANINO, pianoforte, acquistansi. Informare gentilmente telefonando 90688. 1001 NN

SALOTTO pelle, vera occasione, vendo. D'Alviano 6 porta 4. 13509 NN

STANZA pranzo stile anticamera, lampade, cristalli, porcellane antiche vendonsi. [illegible] NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento prezzi eccezionalissimi. Argenteria Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 13827 O

ARGENTO, rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vit. Em. III 39, telef. 8861. 000 O

ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A VENDITRICE (venditore) visiti clientela privata, impermeabile uomo, signora, articoli alta moda femminile, offresi buona sistemazione. Offerte Cassetta 13496 P Unione Pubblicità. 13496 P

PROPAGANDISTA testi scuole medie, Trieste Gorizia, possibilmente pratico ramo, disponga conoscenze insegnanti ordine medio, cercasi; stipendio, eventuale provvigione. Cassetta 13456 P Unione Pubblicità. 13456 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA uomo, donna, altra ragazzo, vendonsi. Marconi 36, magazzino. 63034 Q

CAMION Fiat 15 Ter, piena efficienza, funzionamento anche Nafta, vendesi occasione. Patanè, Epulo 27, Pola. 13487 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi o affittasi urgente, causa impegni. Indirizzo Piccolo. 63010 R

NEGOZIO tessuti mercerie centrale, poca merce, cedesi prontamente. Offerte Cassetta 13499 R Unione Pubblicità. 13499 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

APPARTAMENTO condominio quattro stanze accessori bagno termosifone, tutte comodità, esentasse, vendesi lire 190.000. Impresa Tamanini Lavatoio 5. 63014 S

ETTARI 108 case stalle bestiame, cancelli chiusi, vendo; esclusi mediatori. Romano, via Battisti 4. 62983 S

FONDO grande in Monfalcone, con riva approdabile, acquistasi contanti. Dettagliare: Cassetta 13490 S Unione Pubblicità. 13490 S

NEGOZIO lussuosamente arredato, licenza senza punti, cedesi 18.000; case 440.000, 220.000, 110.000, 85.000, 40 mila trattabili. Bar Lux, Trampus, telefono 4392. 13519 S

VILLA possibilmente nuova, conforti, vicinanze tram, acquisto contanti, trattasi direttamente. Scrivere Cassetta 13439 S Unione Pubbl. 13439 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

TORINO - pensione moderna, signorile, confortevole. Cucina accuratissima. Prezzi modici. Pietro Micca 15. 5293 T